

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>a</sup>F INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

**Ai sensi dell'art.5 DPR 323/1998**

**ANNO SCOLASTICO 2016/17**



<b>DATA ARRIVO</b>	<b>15/05/2017</b>
<b>REGISTRATO</b>	<b>15/05/2017</b>
<b>N° PROT.</b>	<b>2309/C29a</b>

**INDICE**

<b>1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. COMPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....</b>	<b>3</b>
2.1 Elenco degli studenti .....	4
2.2 Profilo della classe .....	4
<b>3. OBIETTIVI COMUNI E TRASVERSALI CONSEGUITI .....</b>	<b>5</b>
3.1 Quadro orario dell'indirizzo.....	5
3.2 Obiettivi educativi .....	6
3.3 Obiettivi formativo-didattici .....	6
3.4 Individuazione di fasce di livello riguardanti gli obiettivi educativi e formativo-didattici.....	7
3.5 Individuazione di fasce di livello riguardanti gli obiettivi disciplinari .....	7
<b>Conoscenze .....</b>	<b>7</b>
<b>Capacità.....</b>	<b>7</b>
<b>Competenze .....</b>	<b>8</b>
<b>Competenze chiave europee .....</b>	<b>8</b>
<b>Competenze chiave di cittadinanza .....</b>	<b>8</b>
3.6 Giudizio complessivo .....	10
<b>4. ATTIVITÀ NELL'AREA PROFESSIONALIZZANTE.....</b>	<b>10</b>
4.1 Progetti e incontri.....	10
4.2 Seminari tematici in relazione ad attività di orientamento in uscita.....	12
4.3 Visite aziendali e viaggi d'istruzione .....	12
4.4 Progetto ASL.....	12
4.5 Corsi di recupero / potenziamento .....	12
<b>5. MODALITÀ OPERATIVE .....</b>	<b>13</b>
<b>6. STRUMENTI DIDATTICI .....</b>	<b>17</b>
<b>7. SPAZI .....</b>	<b>17</b>
<b>8. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME.....</b>	<b>18</b>
<b>9. INDICAZIONI PER LA TERZA PROVA E IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE.</b>	<b>36</b>
<b>10. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....</b>	<b>39</b>
10.1 Criteri di valutazione.....	39
10.2 Strumenti di verifica.....	39
10.3 Credito scolastico.....	40
10.4 Tabella di valutazione e griglia di valutazione per tipologie specifiche .....	41
<b>11. CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI PER SINGOLA DISCIPLINA.....</b>	<b>50</b>
<b>12. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DISCIPLINARI.....</b>	<b>89</b>
<b>Area linguistica e storica:.....</b>	<b>90</b>
<b>Area economica, scientifica e tecnologica:.....</b>	<b>90</b>

## 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>DISCIPLINE</b>	<b>ORE</b>	<b>DOCENTI</b>
Lingua e letteratura italiana	4	Gobbi Alberto
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	Gobbi Alberto
Lingua inglese	3	Zanetello Valeria
Lingua francese	3	Fracasso Michela
Matematica	3	Mantia Carlo
Economia aziendale	8	Frighetto Giordano
Diritto	3	Fiasconaro Anna
Economia politica	3	Fiasconaro Anna
Scienze motorie	2	Cabianca Giovanni
Religione	1	Tonin Carlo

Si riporta di seguito la tabella con gli insegnanti che si sono susseguiti nel corso del triennio.

<b>DISCIPLINE</b>	<b>DOCENTI</b>		
	<b>3°F (a.s. 2014/15)</b>	<b>4°F (a.s. 2015/16)</b>	<b>5°F (a.s. 2016/17)</b>
Lingua e letteratura italiana	Schiavo Anna	Schiavo Anna	Gobbi Alberto
Storia, Cittadinanza e Costituzione	Schiavo Anna	Schiavo Anna	Gobbi Alberto
Lingua inglese	Zanetello Valeria	Zanetello Valeria	Zanetello Valeria
Lingua francese	Palmeri Vincenza	Rampazzo Roberta	Fracasso Michela
Matematica	Mantia Carlo	Mantia Carlo	Mantia Carlo
Economia aziendale	Marzotto Elisabetta	Frighetto Giordano	Frighetto Giordano
Diritto	Maiorino Anna	Melchiorre Riccardo	Fiasconaro Anna
Economia politica	Maiorino Anna	Melchiorre Riccardo	Fiasconaro Anna
Scienze motorie	Cabianca Giovanni	Cabianca Giovanni	Cabianca Giovanni
Religione	Tonin Carlo	Tonin Carlo	Tonin Carlo

## 2. COMPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Numero studenti: 14 (10 femmine e 4 maschi)

- Promozioni dalla classe precedente: 14
- Ripetenti di classe quinta: nessuno

## 2.1 Elenco degli studenti

N°	STUDENTE	N°	STUDENTE
1	Azabi Samia	8	Hysenaj Marcello
2	Brentan Linda	9	Iè Mirabel Maria
3	Bugulet Cosmin Petru	10	Kaur Manroop
4	Cracco Sofia	11	Lorenzi Federica
5	De Marzi Francesca	12	Mecenero Vanessa
6	Farinon Filippo	13	Perlotto Michele
7	Ghica Teodora	14	Podvorica Ditjona

## 2.2 Profilo della classe

La classe 5°F, comprendente 16 studenti all'inizio del corso triennale, è ora composta di 14 candidati, 10 ragazze e 4 ragazzi, in quanto due allievi alla fine dell'anno scolastico 2014-2015 non sono stati ammessi alla classe quarta non avendo raggiunto le competenze e i requisiti necessari per affrontare l'anno successivo. I candidati risiedono ad Arzignano, Chiampo e Vestenanova.

Quasi tutti gli studenti nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 hanno tenuto con i docenti rapporti improntati a correttezza e spirito di collaborazione; inoltre la disponibilità ad accogliere metodologie nuove rispetto a quelle sperimentate in precedenza ha reso più agevole il conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi stabiliti e ha diminuito l'incidenza della mancata continuità didattica in alcune discipline.

Sul piano comportamentale la classe può essere suddivisa in due categorie: da una parte alcuni alunni che hanno svolto un ruolo attivo e si sono impegnati costantemente valorizzando le proprie esperienze di studio; dall'altra un gruppo di giovani piuttosto silenziosi e recettivi nell'apprendimento, poco propensi a partecipare alle lezioni con contributi personali. Gli elementi comuni ad entrambi i gruppi, fondamentali per instaurare un buon clima in classe, sono stati l'educazione, il dialogo e il senso di responsabilità.

Quanto a rendimento le prove svolte attestano una preparazione differenziata: c'è chi è riuscito a fare proprie le conoscenze e competenze disciplinari, raggiungendo un profitto buono/ottimo sostanziato da un'apprezzabile autonomia di giudizio, e chi ha acquisito una preparazione prevalentemente mnemonica e non è riuscito ad emanciparsi del tutto dall'impostazione mutuata dal manuale o dagli appunti delle lezioni. Inoltre il metodo di studio e lavoro è stato condizionato dal grado di difficoltà dei compiti assegnati: una parte della classe è all'altezza delle aspettative quando non è richiesta una particolare autonomia organizzativa e le consegne sono relativamente semplici; nel caso di compiti più complessi per conseguire gli obiettivi è stata necessaria la guida dell'insegnante.

Sempre in riferimento al profitto, nella classe si possono identificare tre fasce di merito: la prima comprende allievi che si sono segnalati per le buone, ottime o addirittura eccellenti capacità e i validi risultati raggiunti; nella seconda si possono inserire studenti mediamente dotati, che si sono rivelati più a loro agio quando sono stati invitati a parlare liberamente di un argomento di programma studiato e approfondito che non nel contraddittorio a botta e risposta, in grado di ottenere un profitto discreto o più che sufficiente in tutte le materie; nella terza figurano giovani che si sono applicati allo studio senza la necessaria continuità e non hanno del tutto colmato le lacune pregresse, sul piano linguistico, matematico o economico. Nel secondo periodo dell'anno per qualcuno di essi l'impegno è diventato più adeguato e, di conseguenza, la situazione didattica è migliorata.

All'inizio del pentamestre la classe ha dato segni di stanchezza, forse a causa del crescere degli impegni con il progredire dell'anno scolastico, e ha attraversato un periodo di minore concentrazione con conseguente rallentamento dei tempi di studio, di preparazione e di verifica. Tuttavia anche nei momenti più critici non sono venuti meno la serietà dell'impegno, la coesione tra compagni e la disponibilità ad affrontare con scrupolo interrogazioni e compiti. Nell'ultimo periodo c'è stata una ripresa di fiducia e convinzione, che ha consentito agli studenti di conseguire gli obiettivi didattici

fondamentali: maturazione delle abilità linguistiche, acquisizione dei contenuti tecnici, scientifici ed economici e, nei candidati più preparati, sviluppo dello spirito critico.

Gli allievi di origine straniera sono in grado di esprimersi in lingua italiana con efficacia e sostanziale rispetto delle regole grammaticali, conoscono l'ortografia, il lessico e la sintassi, parlano e scrivono con più che accettabile correttezza.

Per la preparazione all'esame di Stato si è cercato di guidare gli allievi a porsi domande in relazione agli argomenti proposti, a trovare spunti di approfondimento o riflessioni meta cognitive e a valorizzare le doti critiche, assecondando i propri interessi e le proprie prerogative, in relazione sia ad argomenti curriculari sia a temi di attualità. Al fine di superare qualche incertezza espressiva il Consiglio di classe ha rivolto attenzione e cure costanti all'acquisizione della terminologia specifica di ogni disciplina e alla produzione scritta, con l'assegnazione di prove simili a quelle ministeriali.

Gli argomenti previsti, nel complesso, sono stati svolti regolarmente; per quanto possibile si è cercato di evidenziare punti di contatto tra passato e presente e di proporre riflessioni su vicende del mondo odierno.

Le famiglie hanno partecipato con puntualità alla vita scolastica. Si sono tenuti incontri genitori-docenti secondo il calendario previsto e non è mai mancata la collaborazione tra gli uni e gli altri.

### **3. OBIETTIVI COMUNI E TRASVERSALI CONSEGUITI**

#### **3.1 Quadro orario dell'indirizzo**

#### **Settore Economico: indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing**

Si riporta di seguito il quadro orario per l'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing.

<b>Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing</b>					
<b>Discipline del piano di studi</b>	<b>Ore settimanali</b>				
<b>Anno di corso</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituz.	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Sc.integrate (Sc. terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione catt. o att. alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
<b>Totale delle ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Il Consiglio di classe, tenuto conto del fatto che il lavoro didattico nel triennio, dopo il biennio formativo e propedeutico, si struttura secondo un percorso continuo e coerente al proprio interno, si è concentrato maggiormente sui seguenti obiettivi.

### 3.2 Obiettivi educativi

#### 1) Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici. L'alunno/a:

- Rispetta le consegne di studio e i materiali connessi alle discipline
- Partecipa ai vari momenti della vita scolastica
- Frequenta assiduamente e con puntualità
- Rispetta le norme, gli spazi (aule, corridoi, laboratori) e i regolamenti interni della scuola

#### 2) Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi. L'alunno/a:

- Rispetta le norme della convivenza sociale
- È disponibile al dialogo con compagni e docenti
- È ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti

#### 3) Assumere un atteggiamento di apertura alla diversità e al nuovo. L'alunno/a:

- Dimostra curiosità intellettuale
- È interessato sia agli argomenti di studio sia alle tematiche di attualità
- Propone interventi interessanti durante le lezioni

#### Strategia

- Promuovere la cooperazione tra studenti al fine di superare eventuali difficoltà, anche in preparazione alla vita in società e ai futuri impegni nel mondo lavorativo

### 3.3 Obiettivi formativo-didattici

#### 1) Sviluppare le capacità espositive. L'alunno/a:

- Legge e comprende testi di vario tipo
- Parafrasa e/o rielabora i contenuti
- Si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale
- Usa il lessico specifico
- Risponde con proprietà e precisione ai quesiti
- Produce testi scritti/orali significativi per i contenuti e il più possibile accurati nella forma
- Cerca di non riproporre lo stesso schema espositivo del manuale

#### 2) Acquisire un sapere articolato e critico. L'alunno/a:

- Conosce e applica argomenti e tecniche proprie delle discipline
- Riconosce i nessi di causa-effetto
- Contestualizza i fenomeni nel loro ambito specifico
- Conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi (li colloca in prospettiva storica)
- Approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile
- Usa strumenti bibliografici e sitografici

#### 3) Potenziare il proprio metodo di studio. L'alunno/a:

- Prende autonomamente appunti
- Elabora schede, tabelle e grafici
- Esegue con assiduità e precisione i compiti
- Risponde con pertinenza ai quesiti
- Riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari
- Riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati

- Si impegna nel lavoro autonomo
- Chiede chiarimenti e spiegazioni

**Gli obiettivi indicati si possono considerare sostanzialmente raggiunti dalla classe, anche se a livelli diversi a seconda delle capacità individuali.**

### Strategie

- 1) Promuovere uno studio non mnemonico, che preveda la selezione e l'organizzazione delle informazioni per fare proprie le conoscenze.
- 2) Promuovere, per mezzo di una didattica che contempli l'analisi di casi o problemi, la discussione e il confronto, assecondando la capacità di valutazione critica della maggior parte degli allievi.
- 3) Potenziare le abilità di scrittura proponendo prove di tipologia A-B-C-D in relazione alle simulazioni del compito d'italiano e quesiti a risposta aperta per le simulazioni della terza prova.

### 3.4 Individuazione di fasce di livello riguardanti gli obiettivi educativi e formativo-didattici

**Le fasce di livello raggiunte negli obiettivi educativi e formativo-didattici sono state definite in funzione della partecipazione, dell'interesse, delle capacità relazionali e delle modalità di lavoro che gli studenti hanno dimostrato nel corso del ciclo di studi.**

- **Partecipazione:** buona da parte di quasi tutti gli alunni.
- **Interesse:** costante nelle varie discipline.
- **Capacità relazionali:** buone. Quasi tutti gli allievi si sono segnalati per un atteggiamento rispettoso e corretto.
- **Modalità di lavoro:** buona, anche se da parte di qualche studente, che necessita ancora della guida dell'insegnante, si sarebbero desiderate una maggiore autonomia da schemi precostituiti e più iniziativa nella prassi operativa.

### 3.5 Individuazione di fasce di livello riguardanti gli obiettivi disciplinari

#### Conoscenze

**La classe nel complesso ha acquisito i contenuti basilari delle singole discipline.**

Per un quadro dettagliato delle conoscenze specifiche di ogni area disciplinare e di ogni materia, corredate dalla segnalazione dei livelli di apprendimento raggiunti dai candidati, si rinvia alle relazioni dei docenti riportate nel presente Documento.

#### Capacità

**Le capacità acquisite dagli studenti si diversificano ovviamente in base alle predisposizioni e alle doti individuali, tuttavia si possono in sintesi indicare le seguenti come presenti nella maggior parte della classe:**

- **capacità espositive**, condizionate dalla dotazione linguistica del singolo; quindi i migliori rivelano ampiezza di contenuti e originalità compositiva, gli altri si esprimono in modo buono, discreto o sufficiente;
- **capacità di esprimere e argomentare** le proprie opinioni su argomenti generali, di studio e di lavoro;
- **capacità di interpretare e analizzare testi letterari** in italiano, in inglese e in francese per formulare un motivato giudizio critico collegandoli con altri ambiti disciplinari;
- **capacità di leggere e comprendere** testi orali e scritti d'interesse generale e relativi al settore specifico dell'indirizzo in lingua inglese e francese;
- **capacità di sostenere semplici conversazioni** adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione in lingua inglese e francese;



- **capacità di produrre semplici testi** per descrivere processi o situazioni con discreta precisione lessicale e generalmente in modo sufficientemente corretto;
- **capacità di utilizzare i principali dizionari** online e cartacei per una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti;
- **capacità di utilizzare la terminologia specifica del settore economico**;
- **capacità applicative**, richieste per utilizzare opportunamente il tempo di studio;
- **capacità di riflessione critica**, indispensabile al fine di saper interpretare adeguatamente testi ed eventi;
- **capacità di adeguare il metodo d'indagine allo studio dei diversi ambiti disciplinari**;
- **capacità logiche, di analisi, di sintesi e di rielaborazione soggettiva**: solo alcuni allievi sanno organizzare, schematizzare e rielaborare in modo critico e in situazioni nuove le procedure e i contenuti appresi, formalizzare concetti, valutare proposte di soluzione, risolvere quesiti e problemi di diversa natura e competenza; altri studenti hanno conseguito una preparazione non esclusivamente ripetitiva e maturato discrete capacità di rielaborazione delle conoscenze; il resto della classe applica le tecniche operative sperimentate in classe ad esercizi di tipo standard;
- **capacità di operare collegamenti trasversali**: a volte, per raggiungere tale obiettivo didattico, alcuni studenti necessitano della guida del docente;
- **capacità di cogliere nei fenomeni giuridici ed economici analogie e differenze**, mettendo in relazione argomenti diversi;
- **capacità di inserimento nel sistema aziendale** per cogliere i processi relativi sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- **capacità di elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati relativi ad aziende operanti in contesti diversi** con il ricorso a strumenti informatici e software applicativi;
- **capacità di analizzare i problemi aziendali concreti** dal punto di vista economico, giuridico, sociale e contabile con gli strumenti culturali acquisiti;
- **capacità organizzative**, presenti in quasi tutti i componenti della classe per quanto riguarda la pianificazione dello studio individuale;
- **capacità di contestualizzare e organizzare piccoli sistemi di allenamento** nella disciplina di Scienze motorie;
- **capacità di valutare** i miglioramenti in Scienze motorie anche con l'ausilio di prove o tabelle;
- **capacità di esporre e discutere semplici concetti fondamentali di etica**.
- **capacità di fornire giudizi personali**.

### Competenze

Le competenze conseguite da una buona parte degli allievi sono le seguenti:

#### Competenze chiave europee

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

#### Competenze chiave di cittadinanza



- **Imparare ad imparare:** gli studenti hanno acquisito un proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** gli studenti sono capaci di utilizzare le conoscenze apprese.
- **Comunicare:** gli studenti comprendono messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative.
- **Collaborare e partecipare:** gli studenti sanno interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** gli studenti sanno riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- **Risolvere problemi:** gli studenti sanno affrontare situazioni problematiche e proporre soluzioni.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** gli studenti possiedono gli strumenti necessari per affrontare la vita nella società del nostro tempo.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** gli studenti sono in grado di interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità, distinguendo fatti e opinioni.

### Asse dei linguaggi - Lingua italiana

- Riconoscere i caratteri stilistici, strutturali e contenutistici di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici
- Consultare dizionari e selezionare altre fonti informative per l'approfondimento e la produzione linguistica
- Produrre testi scritti di tipo argomentativo o interpretativo su problematiche letterarie, storiche o di attualità secondo le tipologie dell'Esame di Stato

### Asse dei linguaggi - Lingue straniere

#### Inglese

- Leggere e comprendere testi scritti relativi all'ambito di studio deducendo il significato dei termini dal contesto ed usando conoscenze extralinguistiche per agevolare la comprensione
- Comprendere messaggi orali relativi agli argomenti trattati ed esprimersi oralmente in modo sufficientemente chiaro
- Tradurre in lingua italiana brevi testi scritti relativi all'ambito di studio e di lavoro

#### Francese

- Applicare le conoscenze acquisite producendo testi adeguati sia allo scritto che all'orale
- Comparare alcuni aspetti della realtà francese con quella italiana cogliendone gli elementi in comune e di differenza
- Approfondire in modo autonomo un argomento scelto ed esporlo in maniera organica

### Asse dei linguaggi - Scienze motorie

- Essere in grado di utilizzare le conoscenze relative al condizionamento, al miglioramento e al recupero di abilità e di schemi motori
- Disporre delle competenze necessarie per potenziare le qualità con le metodologie di allenamento

### Asse dei linguaggi - IRC Religione cattolica

- Saper leggere nel proprio vissuto i valori umani e cristiani ed essere in grado di cogliere l'importanza di valori etici, cristiani e laici, in relazione al sé, al gruppo e alla comunità

### Asse matematico

- Acquisire dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate

- Saper rappresentare e interpretare dati
- Saper riflettere su alcuni temi applicativi della matematica
- Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica per affrontare la risoluzione di problemi

### Asse storico-sociale - Area generale

- Saper interpretare e collocare cronologicamente un documento, riconoscendone il lessico specifico
- Utilizzare lo studio della storia al fine di operare collegamenti trasversali tra le varie discipline
- Saper comprendere il presente anche attraverso il passato al fine di raggiungere autonomia di giudizio

### Asse storico-sociale - Amministrazione, Finanza e Marketing

#### Competenze disciplinari in uscita nelle materie aziendalistiche, economiche e giuridiche

- Aver consapevolezza in ordine al ruolo e alla funzione del Diritto e dell'Economia nell'organizzazione della società, nella crescita e nella formazione personale di ogni cittadino
- Saper analizzare situazioni di carattere giuridico ed economico
- Essere in grado di comunicare, sia pure a diversi livelli, attraverso il linguaggio giuridico-economico
- Riconoscere nei dati dell'attualità i principali interventi del soggetto pubblico nel sistema politico ed economico
- Sapersi orientare nella normativa pubblicistica
- Saper riconoscere, rilevare, analizzare e sintetizzare, con gli strumenti contabili generalmente riconosciuti, i principali fatti che interessano l'azienda
- Sapersi orientare nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione

### 3.6 Giudizio complessivo

La classe fin dall'inizio del triennio si è dimostrata unita e compatta, nel rispetto della diversità e della personalità dei singoli. Tutti gli studenti hanno collaborato con gli insegnanti e si sono dimostrati disciplinati, rispettosi dei ruoli e disponibili a svolgere i compiti assegnati. Spesso il buon clima in classe ha consentito a coloro che hanno incontrato qualche difficoltà in un particolare ambito disciplinare di recuperare le lacune. Come riportato in precedenza, alcuni studenti, particolarmente dotati ed inclini ad approfondire le tematiche, hanno ottenuto un profitto buono/ottimo, mentre gli allievi appartenenti alla seconda fascia hanno assicurato un rendimento sufficiente/più che sufficiente/discreto in tutte le materie; infine nel terzo gruppo figurano giovani in difficoltà in alcuni ambiti conoscitivi per una certa discontinuità di applicazione, non disgiunta dalla scarsa congenialità per la materia in questione. Cure costanti sono state dedicate dal Consiglio di classe all'esposizione scritta dei contenuti appresi e alla produzione orale.

## 4. ATTIVITÀ NELL'AREA PROFESSIONALIZZANTE

### 4.1 Progetti e incontri

#### Progetti

- **Progetto conversazione, approfondimento e consolidamento linguistico con madre lingua inglese** (5 ore). Nel pentamestre gli studenti hanno avuto modo di utilizzare le loro conoscenze con l'insegnante madrelingua, prof.ssa Gloria Whittaker, in compresenza con la

docente titolare, applicandole ad aspetti di cultura generale e specifici inerenti al proprio indirizzo di studi. Gli argomenti affrontati sono previsti dalla programmazione dell'insegnante d'inglese della classe.

Il progetto è stato attuato anche negli anni scolastici 2014/15 e 2015/16.

- **Progetto conversazione, approfondimento e consolidamento linguistico con madre lingua francese** in compresenza con l'insegnante titolare (8 lezioni in orario curricolare). Nel pentamestre gli studenti hanno potuto potenziare e migliorare le proprie conoscenze linguistiche grazie alle conversazioni con la prof.ssa Valentine Di Felice.  
Il progetto è stato attuato anche nell'anno scolastico 2015/16.
- **Spettacolo teatrale in lingua francese: *Calais Bastille*** presentato dalla compagnia "France Theatre (13 gennaio 2017, teatro San Marco di Vicenza).  
Nell'anno scolastico 2015/16 la classe ha partecipato allo spettacolo *Grano 3.0*.
- **Spettacolo teatrale in lingua inglese: musical "Hamlet"** organizzato da "Palketto Stage" (3 aprile 2017, teatro Comunale di Thiene (Vi)).
- **Evento "È sicuro là fuori?"**, organizzato dalla Consulta Provinciale degli studenti di Vicenza contro la violenza di genere (19 gennaio 2017, ITIS "A. Rossi").
- **Progetto "Giornata della memoria"**: il 27 gennaio 2017 la classe ha presenziato a un momento di riflessione sul tema della discriminazione e della persecuzione razziale, sul valore della vita e sulla pace tra i popoli, proposto da un gruppo di studenti dell'istituto, coordinati dalle prof.sse Susanna Lora e Laura Piazza. Il reading è stato ispirato dal testo del prof. Antonio Fabris *Che mi scoppi il cuore ma lo butto giù questo libro*, scritto in memoria del prof. Danilo Santolini.
- **Progetto "Giornata del ricordo"**: il 1° febbraio 2017 la classe ha partecipato alla conferenza sulle foibe tenuta dalla signora Annamaria Fagarazzi (esule istriana), testimone diretta degli eventi storici legati alla questione giuliano-dalmata.
- **Olimpiadi di Italiano**: il giorno 8 febbraio 2017, dalle ore 9.00 alle ore 10.30 e dalle ore 11.30 alle ore 13.00, nell'aula di Informatica 2, due studentesse hanno partecipato alla gara d'Istituto per il triennio.
- **Spettacolo teatrale pirandelliano: *Pensaci, Giacomino!*** (21 febbraio 2017 al teatro "Mattarello" di Arzignano).  
Nell'anno scolastico 2015/16 la classe ha partecipato allo spettacolo *La locandiera* di Carlo Goldoni.
- **Progetto "Tandem"** - Il 3 novembre 2016, dalle ore 9.05 alle ore 9.35, la classe ha partecipato alla presentazione del Progetto "Tandem - Dai banchi di scuola alle aule universitarie". Questo progetto, che si propone di offrire agli allievi significativi momenti di vita universitaria attraverso la partecipazione alle lezioni e agli esami, consente di acquisire crediti universitari già nel corso delle Superiori. Tre allieve hanno frequentato il corso d'inglese B2 e sostenuto il relativo esame. Il "Progetto Tandem" in lingua inglese è stato proposto alla classe anche nell'anno scolastico 2015/16.
- **Certificazione DELF**: due studentesse hanno conseguito il Diploma Europeo di Lingua Francese livello B1.
- **Progetto "Carcere-Scuola"**: il 22 maggio 2017 nove studenti parteciperanno alla giornata formativa presso la Casa Circondariale di Vicenza.
- **Progetto "Il quotidiano in classe"** (anni scolastici 2014/15-2015/16-2016-17)
- **Galilei & Sport** (anni scolastici 2014/15-2015/16-2016-17)
- **Scuola aperta**: due allieve partecipanti.

### Incontri

- **13 ottobre 2016**: la classe ha partecipato in aula magna alla premiazione del concorso *Nella mia città*, promosso dal Comune di Arzignano, dall'associazione "Il Grifo e il Leone" e da Berica Editrice.

#### 4.2 Seminari tematici in relazione ad attività di orientamento in uscita

DATA	ARGOMENTO
20 novembre 2016	Mostra-convegno <b>“Job &amp; Orienta”</b> sull’orientamento, la scuola, la formazione, il lavoro - Fiera di Verona.
23 gennaio 2017	<b>Intervento di Orientamento formativo “Scelta post-diploma”</b> a cura del servizio <b>Informa Giovani</b> del Comune di Arzignano.
14 febbraio 2017	<b>Seminario informativo e di orientamento: “Curriculum Vitae e lettera di presentazione”</b> a cura di alcune agenzie per il lavoro e in collaborazione con Confindustria.
maggio/giugno	<b>Incontri di orientamento post-diploma con esperti del centro COSPES di Mogliano Veneto.</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Somministrazione test strutturati</li> <li>2. Restituzione Personale</li> </ol>

#### 4.3 Visite aziendali e viaggi d’istruzione

- **Anno scolastico 2014/2015:** uscita didattica a Vicenza per visitare la mostra d’arte *Tutankhamon, Caravaggio, Van Gogh*.
- **Anno scolastico 2014/2015:** viaggio d’istruzione - meta: **Genova e Cinque Terre** - Accompagnatore prof. Carlo Mantia
- **Anno scolastico 2015/2016 - 11/15 aprile 2016:** viaggio d’istruzione - meta: **Napoli e Costiera amalfitana** - Accompagnatore prof. Carlo Mantia
- **Anno scolastico 2016/2017 - 6/11 novembre 2016:** viaggio d’istruzione - meta: **Grecia classica e Meteore** (visita delle Meteore a Kalambaka, del santuario di Delfi, della città di Atene e del suo Museo Archeologico, della rocca di Micene) - Accompagnatore prof. Carlo Mantia.

#### 4.4 Progetto ASL

Nell’anno scolastico 2015/2016 (classe 4°) tutti gli studenti hanno partecipato alla realizzazione di esperienze di **Alternanza Scuola-Lavoro**, finalizzate ad acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro e a promuovere una più stretta relazione personale del giovane con il mondo delle aziende/imprese, avvertito come una realtà non separata bensì integrata con il mondo della scuola. L’attività di ASL è stata oggetto di valutazione da parte del docente di Economia Aziendale prof. Giordano Frighetto, il quale, nell’assegnare il voto, ha tenuto conto delle valutazioni del tutor aziendale e del tutor scolastico, nonché della relazione finale dell’allievo.

#### 4.5 Corsi di recupero / potenziamento

**Anno scolastico 2015/2016:** sei studentesse hanno frequentato un corso di miglioramento di Inglese.

**Anno scolastico 2016/2017:**

- **Italiano:** corso di potenziamento di 6 ore (maggio/giugno)
- **Economia aziendale:** corso di potenziamento di 15 ore (maggio/giugno)
- **Matematica:** corso di potenziamento di 8 ore (maggio/giugno)
- **Francese:** corso di potenziamento di 8 ore (maggio/giugno)
- **Inglese:** corso di potenziamento di 8 ore (maggio/giugno)

## 5. MODALITÀ OPERATIVE

Nello svolgimento delle unità didattiche si è tenuto conto del ritmo di apprendimento e della capacità di attenzione e concentrazione degli studenti; inoltre si è provveduto a chiarire puntualmente eventuali dubbi e incertezze nella comprensione degli argomenti di studio. Per l'approfondimento delle conoscenze sono stati assegnati esercizi mirati in classe e a casa.

Durante l'anno scolastico sono state programmate e attuate attività di ripresa e consolidamento delle conoscenze. Le iniziative di potenziamento, svolte dai singoli insegnanti con le modalità del recupero curricolare in classe e del recupero individuale sono segnalate nelle relazioni finali.

### Prospetto delle modalità operative utilizzate nelle varie discipline

Modalità	Italiano	Storia	Lingua inglese	Lingua francese	Matematica	Economia aziendale	Diritto	Economia politica	Scienze motorie	Religione
Lezione frontale partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione con esperienze-casi						X	X	X		X
Lezione multimediale			X	X	X	X	X	X		X
Esercitazioni in classe	X	X	X	X	X	X	X	X		
Lezione pratica						X			X	
Lavori di gruppo			X	X		X			X	X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Approfondimenti	X	X	X	X		X				X
Approccio interdisciplinare	X	X	X	X		X	X	X		X
Simulazioni	X	X	X	X	X	X	X			

Modulo interdisciplinare in lingua straniera (CLIL)

<b>MODULO INTERDISCIPLINARE CLIL</b>	
<b>TEMATICA</b>	Comparazione delle istituzioni del Regno Unito e degli Stati Uniti con le istituzioni italiane
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	Diritto ed economia - Inglese
<b>DOCENTI</b>	Prof.ssa A. Fiasconaro, prof.ssa V.Zanetello
<b>DESTINATARI</b>	Studenti della classe 5F
<b>TEMPI</b>	Due mesi e mezzo: marzo - aprile.
<b>ORARIO</b> <b>COMPRESENZA</b> <b>OSSERVATORE</b>	Le attività verranno svolte prevalentemente durante l'orario di inglese e con alcune ore di lavoro a coppie a casa, oltre all'utilizzo di alcune ore di compresenza per il controllo ed il perfezionamento dei contenuti in compresenza nell'orario di diritto.
<b>FINALITA' E OBIETTIVI</b>	
<b>DNL</b>	Promuovere la conoscenza specialistica in lingua inglese
<b>LS</b>	Integrare le conoscenze specialistiche e linguistiche al fine di migliorare gli aspetti professionalizzanti relativi all'indirizzo di studio.
<b>CONOSCENZE</b>	
<b>DNL</b>	Conoscere il concetto di forma di Governo Conoscere le caratteristiche delle forme di Governo
<b>LS</b>	Conoscere i tratti essenziali dell'evoluzione storica e dello stato attuale dei sistemi di governo ed altre caratteristiche delle istituzioni di UK e USA, compreso il lessico specifico.

<b>ABILITÀ</b>	
<b>DNL</b>	Sapere operare confronti tra le diverse forme di Governo (UK, USA, Italia) e saperne analizzare somiglianze e differenze
<b>LS</b>	Comprensione di testi sugli argomenti trattati. Produzione orale e scritta, anche se sintetica, con uso del lessico specialistico acquisito.
<b>COMPETENZE</b>	
<b>DNL</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Comunicare il linguaggio specifico della disciplina utilizzando le sinergie fra lingua inglese e lingua italiana.</li> <li>– Saper esprimere considerazioni personali riguardo al tema</li> <li>– Competenza linguistica: Lo studente completa la padronanza del sistema linguistico livello B1+ / B2</li> <li>– Competenza testuale-discorsiva: Lo studente è in grado di comprendere e produrre testi scritti e orali riguardo ad argomenti di studio utilizzando il lessico del settore. Lo studente è in grado di tradurre in lingua italiana brevi testi scritti relativi all’ambito di studio e di lavoro</li> <li>– Competenza pragmatica e socio-linguistica: Lo studente comprende globalmente e produce enunciati in relazione al contesto sociale e lavorativo</li> <li>– Competenza strategica: Lo studente elabora strategie per compensare le difficoltà di comunicazione e per migliorare il proprio processo di apprendimento</li> </ul>
<b>LS</b>	

<b>ATTIVITA'</b>
<p>Lettura materiali originali</p> <p>Lettura materiali adattati / schede</p> <p>X Riflessione / analisi / sintesi / schematizzazione</p> <p>Sistematizzazione lessicale</p> <p>Ricerca materiali su internet</p> <p>Presentazione individuale / di gruppo</p>



## CONTENUTI

DNL - argomenti: forma di Stato e forma di Governo – le Costituzioni – la democrazia – forma di Stato e sistemi economici – forma di governo parlamentare e presidenziale .

LS - verranno letti ed analizzati con modalità collaborative brani presenti nei libri di testo, integrati da altri materiali e ricerche on line. Argomenti:

The UK:

- The rise of Parliamentary Democracy (note storiche),
- British Parliamentary system (definition, general elections. government, cabinet, House of Commons and House of Lord, the Monarch, the legislative process.

The USA:

- The conquest, The American Revolution (note storiche)
- The American Constitution, the Bill of Rights.

Nella fase seguente si appronterà una tabella di comparazione con le istituzioni italiane

## METODOLOGIA

Lezione frontale

Lezione partecipata

Pair work

Group work

## LINGUE DI LAVORO

Docente DNL:

italiano

docente LS

inglese

studenti in plenaria / presentazioni / relazioni:

italiano / inglese

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Modalità di verifica:

Valutazione DNL:

- valutazione delle conoscenze e competenze disciplinari (contenuti e linguaggio specifico)

Valutazione LS:

- valutazione delle conoscenze e competenze disciplinari (contenuti e linguaggio specifico)
- valutazione ed autovalutazione del lavoro di gruppo
- Presentazioni: valutazione dell'impegno e della scrupolosità nelle attività di ricerca e nella sintesi

## 6. STRUMENTI DIDATTICI

Gli allievi hanno studiato sui testi in adozione, integrati da schemi e appunti presi durante le lezioni o proposti dagli insegnanti. Per alcune discipline sono stati utilizzati anche sussidi audiovisivi e mezzi multimediali, laboratori e strumentazione specifica, come riportato in dettaglio nelle relazioni finali dei singoli docenti.

## 7. SPAZI

Gli alunni hanno frequentato la biblioteca d'istituto e si sono serviti dei libri e delle riviste per la realizzazione di ricerche o per libera lettura. In palestra si sono attuate attività per il potenziamento delle abilità individuali e la ricerca di schemi motori evoluti.

8. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Prima simulazione I prova: Italiano (6 moduli orari)	30/01/2017
Seconda simulazione I prova: Italiano (6 moduli orari)	27/04/2017
Simulazione II prova: Economia Aziendale (6 moduli orari)	28/04/2017
Prima simulazione III prova: Diritto-Francese-Inglese-Matematica (3 ore)	03/02/2017
Seconda simulazione III prova: Diritto-Francese-Inglese-Matematica (3 ore)	03/05/2017
Colloquio multidisciplinare	giugno 2016

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

Simulazione Prima Prova Esame di Stato  
30/01/2017

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Giovanni Verga, Da *Novelle rusticane*: "Malaria"

E' vi par di toccarla colle mani — come dalla terra grassa che fumi, là, dappertutto, torno torno alle montagne che la chiudono, da Agnone al Mongibello<sup>1</sup> incappucciato di neve — stagnante nella pianura, a guisa dell'afa pesante di luglio. Vi nasce e vi muore il sole di brace, e la luna smorta, e la *Puddara*<sup>2</sup>, che sembra navigare in un mare che svapori, e gli uccelli e le margherite bianche della primavera, e l'estate arsa, e vi passano in lunghe file nere le anitre nel nuvolo dell'autunno, e il fiume che luccica quasi fosse di metallo, fra le rive larghe e abbandonate, bianche, slabbrate, sparse di ciottoli; e in fondo il lago di Lentini, come uno stagno, colle sponde piatte, senza una barca, senza un albero sulla riva, liscio ed immobile. Sul greto pascolano svogliatamente i buoi, rari, infangati sino al petto, col pelo irsuto. Quando risuona il campanaccio della mandra, nel gran silenzio, volan via le cutrettole<sup>3</sup>, silenziose, e il pastore istesso, giallo di febbre, e bianco di polvere anche lui, schiude un istante le palpebre gonfie, levando il capo all'ombra dei giunchi secchi. 10

È che la malaria v'entra nelle ossa col pane che mangiate, e se aprite bocca per parlare, mentre camminate lungo le strade soffocanti di polvere e di sole, e vi sentite mancar le ginocchia, o vi accasciate sul basto della mula che va all'ambio<sup>4</sup>, colla testa bassa. Invano Lentini, e Francofonte, e Paternò<sup>5</sup>, cercano di arrampicarsi come pecore sbrancate sulle prime colline che scappano dalla pianura, e si circondano di aranceti, di vigne, di orti sempre verdi; la malaria acchiappa gli abitanti per le vie spopolate, e li inchioda dinanzi agli usci delle case scalinate dal sole, tremanti di febbre sotto il pastrano<sup>6</sup>, e con tutte le coperte del letto sulle spalle. Laggiù, nella pianura, le case sono rare e di aspetto malinconico, lungo le strade mangiate dal sole, fra due mucchi di concime fumante, appoggiate alle tettoie crollanti, dove aspettano coll'occhio spento, legati alla mangiatoia vuota, i cavalli di ricambio. — O sulla sponda del lago, colla frasca decrepita dell'osteria appesa all'uscio, le grandi stanzucce vuote, e l'oste che sonnacchia accoccolato sul limitare, colla testa stretta nel fazzoletto, spiando ad ogni svegliarsi, nella campagna deserta, se arriva un passeggero assetato. — Oppure come cassette di legno bianco, impennacchiate da quattro eucalipti magri e grigi, lungo la ferrovia che taglia in due la pianura come un colpo d'accetta, dove vola la macchina fischiando al pari di un vento d'autunno, e la notte corruscano scintille infuocate. — O infine qua e là, sul limite dei poderi segnato da un pilastro appena squadrato, coi tetti appuntellati dal di fuori, colle imposte sconquassate, dinanzi all'ala screpolata, all'ombra delle alte biche<sup>7</sup> di paglia dove dormono le galline colla testa sotto l'ala, e l'asino lascia cascare il capo, colla bocca ancora piena di paglia, e il cane si rizza sospettoso, e abbaia roco al sasso che si stacca dall'intonaco, alla lucertola che striscia, alla foglia che si muove nella campagna inerte. 20

La sera, appena cade il sole, si affacciano sull'uscio uomini arsi dal sole, sotto il cappellaccio di paglia e colle larghe mutande di tela, sbadigliando e stirandosi le braccia; e donne seminude, colle spalle nere, allattando dei bambini già pallidi e disfatti, che non si sa come si faranno grandi e neri, e come ruzzeranno sull'erba quando tornerà l'inverno, e l'aja diverrà verde un'altra volta, e il cielo azzurro e tutt'intorno la campagna riderà al sole. E non si sa 30

<sup>1</sup> **Da Agnone al Mongibello:** Agnone è una frazione di Lentini, vicino a Siracusa. Il Mongibello è l'Etna

<sup>2</sup> **La Puddara:** la costellazione stellare delle Pleiadi

<sup>3</sup> **Cutrettole:** piccoli uccelli con becco sottile e lunga coda

<sup>4</sup> **All'ambio:** andatura dei quadrupedi caratterizzata dal movimento simultaneo delle zampe dello stesso lato

<sup>5</sup> **Lentini.... Paternò:** paesi della pianura di Catania

<sup>6</sup> **Pastrano:** cappotto maschile

<sup>7</sup> **Biche:** fascio di spighe legate insieme, covoni

neppure dove stia e perché ci stia tutta quella gente che alla domenica corre per la messa alle chiesuole solitarie, circondate dalle siepi dei fichidindia, a dieci miglia in giro, sin dove si ode squillare la campanella fessa<sup>1</sup> nella pianura che non finisce mai. Però dov'è la malaria è terra benedetta da Dio. In giugno le spighe si coricano dal peso, e i solchi fumano quasi avessero sangue nelle vene appena c'entra il vomero in novembre. Allora bisogna pure che chi semina e chi raccoglie caschi come una spiga matura, perché il Signore ha detto: «Il pane che si mangia bisogna sudarlo». Come il sudore della febbre lascia qualcheduno stecchito sul pagliericcio di granoturco, e non c'è più bisogno di solfato né di decotto d'eucalipto<sup>2</sup>, lo si carica sulla carretta del fieno, o attraverso il basto dell'asino, o su di una scala, come si può, con un sacco sulla faccia, e si va a deporlo alla chiesuola solitaria, sotto i fichidindia spinosi di cui nessuno perciò mangia i frutti. Le donne piangono in crocchio, e gli uomini stanno a guardare, fumando. Così s'erano portato il camparo<sup>3</sup> di Valsavoia, che si chiamava massaro Croce, ed erano trent'anni che inghiottiva solfato e decotto d'eucalipto. In primavera stava meglio, ma d'autunno, come ripassavano le anitre, egli si metteva il fazzoletto in testa, e non si faceva più vedere sull'uscio che ogni due giorni; tanto che si era ridotto pelle ed ossa, e aveva una pancia grossa come un tamburo<sup>4</sup>, che lo chiamavano *il Rospo* anche pel suo fare rozzo e selvatico, e perché gli erano diventati gli occhi smorti e a fior di testa. Egli diceva sempre prima di morire: — Non temete, che pei miei figli il padrone ci penserà! — E con quegli occhiacci attoniti guardava in faccia ad uno ad uno coloro che gli stavano attorno al letto, l'ultima sera, e gli mettevano la candela sotto il naso. Lo zio Menico, il capraio, che se ne intendeva, disse che doveva avere il fegato duro come un sasso e pesante un rotolo<sup>5</sup> e mezzo. Qualcuno aggiungeva pure: — Adesso se ne impipa<sup>6</sup>! ché s'è ingrassato e fatto ricco a spese del padrone, e i suoi figli non hanno bisogno di nessuno! Credete che l'abbia preso soltanto pei begli occhi del padrone tutto quel solfato e tutta quella malaria per trent'anni? —

Compare Carmine, l'oste del lago, aveva persi allo stesso modo i suoi figliuoli tutt'e cinque, l'un dopo l'altro, tre maschi e due femmine. Pazienza le femmine! Ma i maschi morivano appunto quando erano grandi, nell'età di guadagnarsi il pane. Oramai egli lo sapeva; e come le febbri vincevano il ragazzo, dopo averlo travagliato due o tre anni, non spendeva più un soldo, né per solfato né per decotti, spillava del buon vino e si metteva ad ammanire<sup>7</sup> tutti gli intingoli di pesce che sapeva, onde stuzzicare l'appetito al malato. Andava apposta colla barca a pescare la mattina, tornava carico di cefali, di anguille grosse come il braccio, e poi diceva al figliuolo, ritto dinanzi al letto e colle lagrime agli occhi: — Tè! mangia! — Il resto lo pigliava Nanni, il carrettiere per andare a venderlo in città. — Il lago vi dà e il lago vi piglia! — Gli diceva Nanni, vedendo piangere di nascosto compare Carmine. — Che volete farci, fratel mio? — Il lago gli aveva dato dei bei guadagni. E a Natale, quando le anguille si vendono bene, nella casa in riva al lago, cenavano allegramente dinanzi al fuoco, maccheroni, salsiccia e ogni ben di Dio, mentre il vento urlava di fuori come un lupo che abbia fame e freddo. In tal modo coloro che restavano si consolavano dei morti. Ma a poco a poco andavano assottigliandosi così che la madre divenne curva come un gancio dai crepacuori, e il padre che era grosso e grasso, stava sempre sull'uscio, onde non vedere quelle stanzacce vuote, dove prima cantavano e lavoravano i suoi ragazzi. L'ultimo rimasto non voleva morire assolutamente, e piangeva e si disperava allorché lo coglieva la febbre, e persino andò a buttarsi nel lago dalla paura della morte. Ma il padre che sapeva nuotare lo ripescò, e lo sgridava che quel bagno freddo gli avrebbe fatto tornare la febbre peggio di prima. — Ah! — singhiozzava il giovanetto colle mani nei capelli, — per me non c'è più speranza! per me non c'è più speranza! — Tutto sua sorella Agata, che non voleva morire perché era sposa! — osservava compare Carmine di faccia a sua moglie, seduta accanto al letto; e lei, che non piangeva più da un pezzo, confermava col capo, curva al pari di un gancio. Lei, ridotta a quel modo, e suo marito grasso e grosso avevano il cuoio duro, e rimasero soli a guardar la casa. La malaria non ce l'ha contro di tutti. Alle volte uno vi campa cent'anni, come Cirino lo scimunito, il quale non aveva né re né regno, né arte né parte, né padre né madre, né casa per dormire, né pane da mangiare, e tutti lo conoscevano a quaranta miglia intorno, siccome andava da una fattoria all'altra, aiutando a governare i buoi, a trasportare il concime, a scorticare le bestie morte, a fare gli uffici vili; e pigliava delle pedate e un tozzo di pane; dormiva nei fossati, sul ciglione dei campi, a ridosso delle siepi, sotto le tettoie degli stallazzi<sup>8</sup>; e viveva di carità, errando come un cane senza padrone, scamicciato e scalzo, con due lembi di mutande tenuti insieme da una funicella sulle gambe magre e nere; e andava cantando a squarciagola sotto il sole che gli martellava sulla testa nuda, giallo come lo zafferano<sup>9</sup>. Egli non prendeva più né solfato, né medicine, né pigliava le febbri. Cento volte l'avevano raccolto disteso, quasi fosse morto, attraverso la strada; infine la malaria l'aveva lasciato, perché non sapeva più che farsene di lui. Dopo che gli aveva mangiato il cervello e la polpa delle gambe, e gli era entrata tutta

<sup>1</sup> **Fessa**: stridula, dal suono acuto quasi fastidioso

<sup>2</sup> **Solfato...d'eucalipto**: rimedi contro la malaria

<sup>3</sup> **Camparo**: guardiano dei campi

<sup>4</sup> **Aveva...tamburo**: conseguenze della malaria

<sup>5</sup> **Rotolo**: unità di misura corrispondente a 800 grammi

<sup>6</sup> **Impipa**: se ne infischia, non se ne cura

<sup>7</sup> **Ammanire**: preparare

<sup>8</sup> **Stallazzi**: stalle a pagamento, per mettere al riparo il bestiame

<sup>9</sup> **Giallo...zafferano**: altro segno della malaria

nella pancia gonfia come un otre, l'aveva lasciato contento come una pasqua, a cantare al sole meglio di un grillo. Di preferenza lo scimunito soleva stare dinanzi lo stallatico di Valsavoia, perché ci passava della gente, ed egli correva loro dietro per delle miglia, gridando, uuh! uuh! finché gli buttavano due centesimi. L'oste gli prendeva i centesimi e lo teneva a dormire sotto la tettoia, sullo strame dei cavalli, che quando si tiravano dei calci, Cirino correva a svegliare il padrone gridando uuh! e la mattina li strigliava e li governava. Più tardi era stato attratto dalla ferrovia che costrussero lì vicino. I vetturali<sup>1</sup> e i viandanti erano diventati più rari sulla strada, e lo scimunito non sapeva che pensare, guardando in aria delle ore le rondini che volavano, e batteva le palpebre al sole per capacitarsene. La prima volta, al vedere tutta quella gente insaccata nei carrozzoni che passavano dalla stazione, parve che indovinasse. E d'allora in poi ogni giorno aspettava il treno, senza sbagliare di un minuto, quasi avesse l'orologio in testa; e mentre gli fuggiva dinanzi, gettandogli contro la faccia il fumo e lo strepito, egli si dava a corrergli dietro, colle braccia in aria, urlando in tuono di collera e di minaccia: uuh! uuh!... L'oste, anche lui, ogni volta che da lontano vedeva passare il treno sbuffante nella malaria, non diceva nulla, ma gli sputava contro il fatto suo scrollando il capo, davanti alla tettoia deserta e ai boccali vuoti. Prima gli affari andavano così bene che egli aveva preso quattro mogli, l'una dopo l'altra, tanto che lo chiamavano «Ammazzamogli» e dicevano che ci aveva fatto il callo, e tirava a pigliarsi la quinta, se la figlia di massaro Turi Oricchiazza non gli faceva rispondere: — Dio ne liberi! nemmeno se fosse d'oro, quel cristiano! Ei si mangia il prossimo suo come un coccodrillo! — Ma non era vero che ci avesse fatto il callo, perché quando gli era morta comare Santa, ed era la terza, egli sino all'ora di colazione non ci aveva messo un boccone di pane in bocca, né un sorso d'acqua, e piangeva per davvero dietro il banco dell'osteria. — Stavolta voglio pigliarmi una che è avvezza alla malaria — aveva detto dopo quel fatto. — Non voglio più soffrirne di questi dispiaceri —. Le mogli gliela ammazzava la malaria, ad una ad una, ma lui lo lasciava tal quale, vecchio e grinzoso, che non avreste immaginato come quell'uomo lì ci avesse anche lui il suo bravo omicidio sulle spalle, quantunque tirasse a prendere la quarta moglie. Pure la moglie ogni volta la cercava giovane e appetitosa, ché senza moglie l'osteria non può andare, e per questo gli avventori s'erano diradati. Ora non restava altri che compare Mommu, il cantoniere della ferrovia lì vicino, un uomo che non parlava mai, e veniva a bere il suo bicchiere fra un treno e l'altro, mettendosi a sedere sulla panchetta accanto all'uscio, colle scarpe in mano, per lasciare riposare i piedi. — Questi qui non li coglie la malaria! — pensava «Ammazzamogli» senza aprir bocca nemmeno lui, ché se la malaria li avesse fatti cadere come le mosche non ci sarebbe stato chi facesse andare quella ferrovia là. Il poveraccio, dacché s'era levato dinanzi agli occhi il solo uomo che gli avvelenava l'esistenza, non ci aveva più che due nemici al mondo: la ferrovia che gli rubava gli avventori, e la malaria che gli portava via le mogli. Tutti gli altri nella pianura, sin dove arrivavano gli occhi, provavano un momento di contentezza, anche se nel lettuccio ci avevano qualcuno che se ne andava a poco a poco, o se la febbre li abbattava sull'uscio, col fazzoletto in testa e il tabarro<sup>2</sup> addosso. Si ricreavano guardando il seminato che veniva su prospero e verde come il velluto, o le biade che ondeggiavano al par di un mare, e ascoltavano la cantilena lunga dei mietitori, distesi come una fila di soldati, e in ogni viottolo si udiva la cornamusa, dietro la quale arrivavano dalla Calabria degli sciami di contadini per la messe, polverosi, curvi sotto la bisaccia pesante, gli uomini avanti e le donne in coda, zoppicanti e guardando la strada che si allungava con la faccia arsa e stanca. E sull'orlo di ogni fossato, dietro ogni macchia d'aloe<sup>3</sup>, nell'ora in cui cala la sera come un velo grigio, fischiava lo zufolo del guardiano, in mezzo alle spighe mature che tacevano, immobili al cascare del vento, invase anch'esse dal silenzio della notte. — Ecco! — pensava «Ammazzamogli». — Tutta quella gente là se fa tanto di non lasciarci la pelle e di tornare a casa, ci torna con dei denari in tasca —. Ma lui no! lui non aspettava né la raccolta né altro, e non aveva animo di cantare. La sera calava tanto triste, nello stallazzo vuoto e nell'osteria buia. A quell'ora il treno passava da lontano fischiando, e compare Mommu stava accanto al suo casotto colla bandieruola in mano; ma fin lassù, dopo che il treno era svanito nelle tenebre, si udiva Cirino lo scimunito che gli correva dietro urlando, uuh!... E «Ammazzamogli» sulla porta dell'osteria buia e deserta pensava che per quelli lì la malaria non ci era. Infine quando non poté pagar più l'affitto dell'osteria e dello stallazzo, il padrone lo mandò via dopo 57 anni che c'era stato, e «Ammazzamogli» si ridusse a cercar impiego nella ferrovia anche lui, e a tenere in mano la bandieruola quando passava il treno. Allora stanco di correre tutto il giorno su e giù lungo le rotaie, rifinito dagli anni e dai malanni, vedeva passare due volte al giorno la lunga fila dei carrozzoni stipati di gente; le allegre brigate di cacciatori che si sparpagliavano per la pianura; alle volte un contadinello che suonava l'organetto a capo chino, rincantucciato su di una panchetta di terza classe; le belle signore che affacciavano allo sportello il capo avvolto nel velo; l'argento e l'acciaio brunito dei sacchi e delle borse da viaggio che luccicavano sotto i lampioni smerigliati; le alte spalliere imbottite e coperte di trina. Ah, come si doveva viaggiar bene lì dentro, schiacciando un sonnellino! Sembrava che un pezzo di città sfilasse lì davanti, colla luminaria delle strade, e le botteghe sfavillanti. Poi il treno si perdeva nella vasta nebbia della sera, e il poveraccio, cavandosi un momento le scarpe, seduto sulla panchina, borbottava: — Ah! per questi qui non c'è proprio la malaria! —

<sup>1</sup> **Vetturale**: chi conduceva carri o carrozze

<sup>2</sup> **Tabarro**: mantello di lana pesante

<sup>3</sup> **Aloe**: pianta grassa medicinale, che cresce spontaneamente

### Comprensione del testo

1. Svolgi un riassunto della novella in circa 7 – 10 righe

### Analisi del testo

2. “E vi par di toccarla con le mani”. A che cosa si riferisce la frase iniziale della novella?
3. Spiega il significato delle seguenti espressioni collegandole al loro contesto: “Allora bisogna pure che chi semina e chi raccoglie caschi come una spiga matura” (righe 36-37); “E se si va a deporlo alla chiesuola solitaria, sotto i fichidindia spinosi di cui nessuno perciò mangi i frutti” (riga 40); “Compare Carmine, l’oste del lago, aveva persi allo stesso modo i suoi figliuoli tutt’e cinque, l’uno dopo l’altro, tre maschi e due femmine. Pazienza alle femmine! (righe 53-54)
4. Quale legge dell’esistenza viene espressa nel proverbio “Il pane che si mangia bisogna sudarlo?”
5. Il narratore è implicito e non si rappresenta all’interno della storia. Malgrado il suo anonimato, è possibile rintracciare nel testo indizi su chi sia il narratore e sul rapporto che si stabilisce tra chi narra e la materia narrata? A quale poetica si ispirano queste scelte narrative e quali effetti si propongono di ottenere?
6. Nella novella sono frequenti le similitudini. Fai degli esempi e commentali.

### Interpretazione complessiva

7. Nella novella compaiono temi in contrasto tra loro: malaria e morte si oppongono alla fecondità della terra, mentre alla desolazione e povertà dei contadini siciliani si oppone il progresso rappresentato dalla ferrovia, che però porta alla rovina economica l’oste “Ammazzamogli”. Spiega e commenta queste opposizioni collegandole ad altri testi di Verga e al contesto storico letterario dell’Italia di fine Ottocento.



## TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai due ambiti proposti)

### CONSEGNE

Svilupa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **I giovani e la crisi.**

### DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, "Corriere della Sera" - 8/04/2012

«**Giovani al centro della crisi.** In Italia l'11,2% dei giovani di 15 - 24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15 - 24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25 - 29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15 - 35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).

**La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole.** I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35 - 44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45°RAPPORTO CENSIS, Lavoro, professionalità, rappresentanze, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto,



affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica -  
[http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda\\_parte.pdf](http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf)

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia.[...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. “Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario”»

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, “La Stampa”-6/10/2011

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Le responsabilità della scienza e della tecnologia.**

##### DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un “patriota”, se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra, 11 settembre 1986*, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci

anti - Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli “utili della conoscenza” all’80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, *Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?*, “l’Unità”, 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell’istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l’etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell’eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

Il conflitto del 1914-1918 differisce dalle precedenti guerre per l’ampio numero di Stati partecipanti, per l’estensione dei suoi fronti, per il numero dei soldati mobilitati e delle vittime, per la quantità e la qualità di armi e munizioni, per il coinvolgimento delle popolazioni civili. Alla luce di questi specifici aspetti, traccia un quadro e un bilancio complessivo della “grande guerra”, soffermandoti sulla rilevanza della “posta in gioco”.

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

«*Nel futuro ognuno sarà famoso al mondo per quindici minuti.*»

Il candidato, prendendo spunto da questa “previsione” di Andy Warhol, analizzi il valore assegnato alla “fama” (effimera o meno) nella società odierna e rifletta sul concetto di “fama” proposto dall’industria televisiva (*Reality e Talent show*) o diffuso dai *social media* (*Twitter, Facebook, YouTube, Weblog, ecc.*).

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

Simulazione Prima Prova Esame di Stato  
27/04/2017

**TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO**

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*.

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:

- Io mi chiamo Mattia Pascal.
- Grazie, caro. Questo lo so.
- E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:

- Io mi chiamo Mattia Pascal.

Qualcuno vorrà bene compiangermi (costa così poco), immaginando l'atroce cordoglio d'un disgraziato, al quale avvenga di scoprire tutt'a un tratto che... sì, niente, insomma: né padre, né madre, né come fu o come non fu; e vorrà pur bene indignarsi (costa anche meno) della corruzione dei costumi, e de' vizii, e della tristezza dei tempi, che di tanto male possono esser cagione a un povero innocente.

Ebbene, si accomodi. Ma è mio dovere avvertirlo che non si tratta propriamente di questo. Potrei qui esporre, di fatti, in un albero genealogico, l'origine e la discendenza della mia famiglia e dimostrare come qualmente<sup>1</sup> non solo ho conosciuto mio padre e mia madre, ma e gli antenati miei e le loro azioni, in un lungo decorso di tempo, non tutte veramente lodevoli.

E allora?

Ecco: il mio caso è assai più strano e diverso; tanto diverso e strano che mi faccio a narrarlo.

Fui, per circa due anni, non so se più cacciatore di topi che guardiano di libri nella biblioteca che un monsignor Boccamazza, nel 1803, volle lasciar morendo al nostro Comune<sup>2</sup>. E' ben chiaro che questo Monsignore dovette conoscer poco l'indole e le abitudini de' suoi concittadini; o forse sperò che il suo lascito dovesse col tempo e con la comodità accendere nel loro animo l'amore per lo studio. Finora, ne posso rendere testimonianza, non si è acceso: e questo dico in lode de' miei concittadini: Del dono anzi il Comune si dimostrò così poco grato al Boccamazza, che non volle neppure erigerli un mezzo busto pur che fosse, e i libri lasciò per molti e molti anni accatastati in un vasto e umido magazzino, donde poi li trasse, pensate voi in quale stato, per allogarli<sup>3</sup> nella chiesetta fuori mano di Santa Maria Liberale, non so per qual ragione sconosciuta. Qua li affidò, senz'alcun discernimento, a titolo di beneficio, e come sinecura<sup>4</sup>, a qualche sfaccendato ben protetto il quale, per due lire al giorno, stando a guardarli, o anche senza guardarli affatto, ne avesse sopportato per alcune ore il tanfo della muffa e del vecchiume.

Tal sorte toccò anche a me; e fin dal primo giorno io concepì così misera stima dei libri, sieno essi a stampa o manoscritti (come alcuni antichissimi della nostra biblioteca), che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se, come ho detto, non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura, riducendosi finalmente a effetto<sup>5</sup> l'antica speranza della buon'anima di monsignor Boccamazza, capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte.

Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.

Luigi Pirandello, nato ad Agrigento nel 1867 e morto a Roma nel 1936, si dedicò un po' a tutti i generi e le forme letterarie, ma la sua produzione è particolarmente significativa per quanto riguarda le novelle, il teatro e i

---

<sup>1</sup> **come qualmente:** come e in che modo.

<sup>2</sup> **Comune:** Miragno, comune immaginario della Liguria.

<sup>3</sup> **allogarli:** depositarli.

<sup>4</sup> **sinecura:** compito che richiede un impegno ridotto.

romanzi. Ebbe fama internazionale, amplificata dal Nobel per la letteratura, ricevuto nel 1934. La sua riflessione si concentra sulla crisi di identità del soggetto, sul rapporto tra forme e vita e sull'impossibilità di arrivare alla verità, frantumata nella contemporanea coesistenza di molteplici punti di vista. Il brano riportato apre il suo più famoso romanzo, *Il fu Mattia Pascal*, di cui costituisce la premessa.

---

<sup>5</sup> **riducendosi finalmente a effetto:** realizzandosi finalmente.

### COMPRESIONE DEL TESTO

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di 10 righe.

### ANALISI DEL TESTO

2. Rifletti sulle tecniche narrative e linguistiche utilizzate dall'autore per creare attesa e suspense.
3. Quale immagine di sé propone l'io narrante?
4. Pirandello afferma di voler abbracciare o di voler rifiutare i canoni del romanzo tradizionale? Rispondi facendo riferimento al testo.
5. Ne *I promessi sposi* la finzione letteraria del manoscritto ha lo scopo di conferire alla vicenda maggiore realismo, storicità, e quindi credibilità. A tuo parere, nel testo di Pirandello questo espediente svolge lo stesso ruolo?
6. Spiega l'espressione «la mia terza, *ultima e definitiva* morte».

### INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

7. Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo da cui è tratto o ad altri testi di Pirandello. Alternativamente, partendo dalle considerazioni del protagonista Mattia Pascal, piuttosto nette, rifletti sulla dignità e sulla funzione della letteratura, facendo opportuni riferimenti ad altri autori del Novecento.

**TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE**

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai due ambiti proposti)

CONSEGNE

*Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.*

*Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.*

*Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.*

*Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.*

*Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo*

**2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO**

**ARGOMENTO: Il paradosso del cibo tra fame e obesità.**

DOCUMENTI

Se è vero che non c'è niente di più necessario per la nostra sopravvivenza - a tutto possiamo rinunciare, tranne che a mangiare e bere - è vero anche che non c'è niente di più simbolico e ricco di valori del cibo. Ma chi ci pensa più ormai, davanti alle confezioni allineate sugli scaffali? Nel cibo c'è il legame con la terra e con la natura, un legame primordiale che ne ha studiato e rispettato ritmi e stagioni, perché potesse darci i suoi frutti migliori. C'è il rapporto con gli animali, divenuti compagni e alleati, o anche rimasti nemici, ma in uno scontro leale e di pura sopravvivenza. C'è il valore della fatica, per coltivare campi, allevare, sfidare le avversità del tempo, e poi trasformare e conservare gli alimenti, per i periodi di scarsità. In tutte le culture, il cibo è simbolo di condivisione e di accoglienza, per conoscersi e offrire ospitalità e asilo, è un elemento di identità, di scambio e di trasmissione di cultura. Il cibo chiede rispetto e ha una sua sacralità, anche per i laici. Cosa c'è di più sacro del pane? [...] Il cibo è diventato solo una merce. Il mito dell'abbondanza (unito alla sete di profitti) si è tradotto in uno sfruttamento senza pari della natura, avvelenata dalla chimica, stremata dalle monoculture. Gli animali sono oggi letteralmente carne da macello, per riempire fast food a basso costo. Produrre carne - tra consumo di risorse idriche, terreni per i pascoli e per i foraggi, produzione di CO2 - ha un impatto enorme sul pianeta.

(Rosanna Massarenti, *I valori del cibo*, «Altroconsumo», n. 275, novembre 2013)

Un miliardo di obesi oggi sul pianeta, e un altro miliardo muore di fame. Così dicono le statistiche ed è inutile precisare in quali luoghi della terra troverete facilmente gli uni e gli altri. Non si era mai visto niente di simile ed è spontaneo il pensiero che qualcosa non va nel cosiddetto cammino della civiltà e del progresso. Non pare ci siano animali obesi in natura, ma come si «civilizzano», vivendo nelle nostre calde e confortevoli dimore, cani e gatti tendono facilmente a imitare i loro padroni sovrappeso. Lo stesso accade ai bambini: quelli italiani si dice siano i più sovrappeso d'Europa e forse i genitori non sempre se ne preoccupano abbastanza.

(Carlo Sini, *Tornare poveri (e in salute) per cancellare l'insensata miseria*, «Corriere della Sera», 23 novembre 2011)

Chi lo chiama ancora cibo da cani non sa quanto bocconcini e croccantini facciano sbavare in primis gli investitori internazionali. Per un'industria che sugli animali domestici ha visto spalancarsi un mercato da 67 miliardi di dollari: il *pet food* negli Usa, ad esempio, vale quattro volte il settore degli alimenti per bambini e due volte quello del caffè. Ovvio che l'attenzione dei produttori - come racconta il Financial Times - si sia spostata da quei bidoni con strani intrugli di carni ai sacchetti di cibo disidratato tarati sull'età degli animali, alle mini-confezioni da gourmet. Perché di questo si tratta: per spingere i profitti, si son prese a prestito le pratiche comunemente associate ai generi di consumo "umano" per modellarle sugli amici a quattro zampe.

(Dario Aquaro, *Il cibo per animali non conosce crisi: un mercato che vale quattro volte quello degli alimenti per bambini*, [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com), 1 ottobre 2012)

In mezzo ai mille impegni e interessi dei genitori della famiglia moderna, è facile crescere pensando che solo facendo cose fuori dall'ordinario si riesca a scavarsi una nicchia nel pensiero dell'altro. Non mangiare o abbuffarsi e vomitare soddisfa questi bisogni: essere pensati (ci sono), mettere a nudo il desiderio dell'altro attraverso il pericolo che si corre (allora, mi volete bene?), fare qualcosa che dimostra una straordinaria forza di volontà nel cercare la perfezione (sono inflessibile), acquisire una identità precisa (sono un'anoressica), fuggire

dalla normalità dei desideri (sono diversa da voi). Il cibo, ora che c'è in abbondanza, non è più oggetto di un semplice bisogno fisiologico, ma qualcosa di altro, di più complesso, e può dunque essere usato all'interno di meccanismi che hanno a che fare con il proprio rapporto con se stessi e con l'altro familiare e sociale.

(Mauro Grimoldi, Francesca Urciuoli, *Prima del digiuno*, Franco Angeli, 2000)

[...] Il Banco Alimentare raccoglie le eccedenze agro-alimentari presso le imprese della grande distribuzione e le trasferisce alle istituzioni che offrono aiuto ai poveri. Il Banco Alimentare ha origine per iniziativa del Cav. Danilo Fossati e di don Luigi Giussani. Il primo nucleo di volontari ha costituito fino dal novembre 1989 la Fondazione Banco Alimentare. I prodotti raccolti dal Banco Alimentare sono distribuiti agli indigenti nelle mense per i poveri e nei centri di solidarietà. Queste strutture offrono, in Italia, un pasto al giorno ad un milione di persone. L'obiettivo dichiarato è semplice: trasformare le eccedenze in risorse per i poveri.

(Luciano Pilati, *Marketing agro-alimentare*, UNI Service, 2004)

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Privacy: le nuove sfide del mondo contemporaneo.**

##### DOCUMENTI

Art. 12. Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.

(Organizzazione delle Nazioni Unite, *Dichiarazione universale dei diritti umani*, 10 dicembre 1948)

Nella primavera del 1999, con una significativa coincidenza, due grandi settimanali, «The Economist» e «Der Spiegel», annunciarono sulle loro copertine «la fine della privacy», indagando minuziosamente le infinite tecniche di raccolta, conservazione e utilizzazione delle informazioni personali adoperate dal sistema mondiale delle imprese, spesso all'insaputa degli interessati. La conclusione non lasciava spazio alle speranze, o alle fantasie: ciascuno di noi potrà godere di quella sola privacy che gli verrà riconosciuta dal funzionamento del mercato. La stagione della privacy, e di tutte le libertà in essa implicate, dovrebbe dunque essere considerata solo come una parentesi della modernità, tra l'antico villaggio locale, con il suo minuzioso controllo sociale, e il villaggio globale, con le sue tecniche generalizzate di controllo?

(David Lyon, *La società sorvegliata*, Feltrinelli, 2002)

Non esiste forse il Grande Fratello, ma esistono tanti fratellini che spiano, origliano, controllano, riferiscono, immagazzinano dati. E tutto questo viene retto da una nuova ideologia sempre più diffusa e morbosa: l'ideologia della trasparenza. C'è sempre una buona ragione, socialmente encomiabile, per esercitare un controllo sempre più asfissiante sulla vita privata: la lotta all'evasione fiscale, o alla pedofilia, o al terrorismo. «Intercettateci tutti» è il motto del nuovo 1984. «Non ho nulla da nascondere» è il segno della resa, dell'illusione che ad essere colpiti dalla morte della vita privata siano solo gli altri. Mentre la morte della vita privata è l'archiviazione di un'epoca in cui una sfera personale protetta dalle intrusioni del potere pubblico, del potere del vicinato, del potere della società esterna ha elaborato un'arte, una letteratura, una filosofia politica della libertà.

Era questa la differenza fondamentale tra le democrazie liberali e l'assoluta illibertà degli Stati totalitari. La tecnologia e l'ideologia della trasparenza (che si avvalgono del poderoso aiuto dei social network e dei *reality* televisivi) hanno assottigliato questa differenza fin quasi ad annullarla. Berlinguer non aveva ragione sul comunismo, ma i difensori delle democrazie liberali non avevano ragione quando pensavano che il sistema «occidentale» non sarebbe mai caduto nello stesso abisso dei sistemi a loro antagonisti. La fine della vita privata non era stata prevista in queste dimensioni. E con questa velocità, solo a pochi anni dal 1984.

(Pierluigi Battista, *L'obbligo della Trasparenza avvera la profezia di Orwell*, «Corriere della Sera», 7 marzo 2012)

A me serve avere tutela dell'anonimato, a me serve la tutela della riservatezza della privacy non per isolarmi, ma per partecipare. Solo se sono certo del mio anonimato potrò partecipare senza timore di essere discriminato o stigmatizzato a gruppi di discussione in rete su temi politicamente sgraditi al potere dominante in un certo momento. Solo se avrò la certezza di non essere discriminato, potrò denunciare gli abusi, magari nel luogo dove io stesso lavoro. Ecco allora che la riservatezza non è un problema di silenzio, di isolamento dagli altri, ma uno strumento di comunicazione. Allo stesso modo, nell'area del commercio elettronico, la riservatezza diventa lo strumento attraverso il quale, con fiducia, io accedo all'acquisto di beni o di servizi, avendo ad esempio la

sicurezza che quelle mie informazioni non verranno ulteriormente utilizzate, fatte circolare, elaborate per costruire profili della mia personalità che potrebbero avere anche effetti discriminatori.

(Stefano Rodotà, *Libertà, opportunità, democrazia, informazione*, Atti del convegno *Internet e privacy: quali regole?*, «Cittadini e società dell'informazione», supplemento n. 1 al Bollettino n. 5, 1998)

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

«La dittatura fascista ha soppresso, oramai, completamente, nel nostro paese, quelle condizioni di libertà, mancando le quali l'insegnamento universitario della Storia – quale io la intendo – perde ogni dignità, perché deve cessare di essere strumento di libera educazione civile e ridursi a servile adulazione del partito dominante, oppure a mere esercitazioni erudite, estranee alla coscienza morale del maestro e degli alunni.» (Lettera di Gaetano Salvemini al Rettore dell'Università di Firenze, 5 novembre 1925)

Rifletti sulla lettera di Gaetano Salvemini, noto uomo politico e storico antifascista, e commenta la concezione dello studio e dell'insegnamento della storia che emerge dalle sue parole, argomentando come il Fascismo e i regimi totalitari in genere individuino nella scuola uno dei terreni più importanti per imporre la propria ideologia.

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

«Un analfabeta che muore a 70 anni ha vissuto una sola vita di 70 anni. Io di anni ne ho vissuti 5 mila. Ero presente quando Caino ha ammazzato Abele e quando Giulio Cesare è stato ucciso, e anche alla battaglia delle Termopili e quando Leopardi guardava l'infinito. La lettura ti dà l'immortalità, all'indietro. Scrivere è invece una scommessa nell'immortalità in avanti, ma senza garanzia.» (Umberto Eco, 2011)

Discuti l'affermazione indagando i rapporti tra uomo, letteratura e tempo.



**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"**  
**Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)**

**Simulazione Seconda Prova Esame di Stato**  
**28/04/2017**

**Economia Aziendale**

La persistente crisi finanziaria dei mercati, ha indotto molti Governi di Stati diversi e alcune Istituzioni di levatura internazionale a politiche spesso coraggiose e talvolta aggressive, nell'attesa di arginare la contrazione del credito e la riduzione dei consumi, a seguito del decadimento della fiducia dei consumatori, in particolar modo famiglie. Il candidato esamini gli effetti prodotti da tale crisi e dalle successive politiche attivate in Italia, anche di origine Europea, sulla situazione economica e finanziaria di un'impresa industriale, individui e descriva le possibili strategie per fronteggiarli fornendo opportune semplificazioni.

Consideri, quindi, l'impresa industriale Alfa spa e rediga lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2016 dal quale emerga un netto miglioramento dei risultati, rispetto alla situazione economico-finanziaria precedente, tenendo presente che:

- dal bilancio riclassificato del 2015, chiuso con un utile netto di 150.000 euro, si rilevano i seguenti indicatori:
  - Capitale circolante netto negativo pari a 1.300.000 euro;
  - ROI 6%;
  - Totale attivo pari a 8.500.000 euro;
  - Valore della produzione pari a 15.000.000 di euro;
- nell'esercizio 2016, chiuso con un utile netto di 600.000 euro ed un totale attivo salito a 9.500.000 euro, sono state effettuate, tra le altre, le seguenti operazioni:
  - rinnovo parziale di macchinari con altri acquisiti nel corso del 2016 tramite leasing, con realizzazione di plusvalenze pari a 250.000 euro, derivanti dalla vendita dei macchinari dismessi;
  - ingenti costi per la ricerca e lo sviluppo di prodotti innovativi e per l'inserimento in azienda di figure professionali altamente specializzate, che hanno consentito un aumento del 20% del valore della produzione;
  - esternalizzazione di alcune fasi della logistica.

Successivamente il candidato sviluppi uno dei seguenti punti.

1. Presentare la relazione sulla situazione finanziaria ed economica di Alfa spa al 31/12/2016 supportata dal sistema degli indicatori di bilancio.
2. Presentare il budget economico 2017, con particolare sviluppo dei budget settoriali (vendite, costi della produzione, proventi e oneri finanziari) motivando i dati indicati, evidenziando un ulteriore miglioramento della situazione.
3. Descrivere il contratto di leasing, analizzarne le caratteristiche dal punto di vista giuridico ed economico/finanziario aziendale e presentare le relative scritture contabili, evidenziandone i riflessi sul bilancio dell'impresa, ponendo particolare attenzione alle differenze che si originano a confronto con l'operazione di acquisto diretto dei beni strumentali.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.  
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano giunte le 12.35.

**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"**  
**Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)**

**Prima Simulazione Terza Prova Esame di Stato**  
**03/02/2017**

**Diritto**

1) Spiega, evidenziandone le differenze, il significato del concetto di sovranità come elemento costitutivo dello Stato e il concetto di sovranità così come affermato nell'art.1 della Costituzione. (max 8 righe)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2) Dopo aver chiarito il significato di riserva di legge e riserva di giurisdizione, entrambe contenute nell'art.13 della Costituzione, spiega qual è la loro funzione. ( max 10 righe)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3) Qual è la differenza tra i regolamenti comunitari e le direttive? (max 8 righe)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

Prima Simulazione Terza Prova Esame di Stato  
03/02/2017

Lingua Francese

**TIPOLOGIA B**

**OBIETTIVI**

1. *Organizzare i contenuti studiati relativi all'ambito professionale del commercio, al modulo di storia e ai temi della rappresentazione teatrale Calais Bastille*
2. *Produrre dei periodi articolati in lingua straniera utilizzando un lessico appropriato ed applicando corrette strutture grammaticali*

Nom et prénom :

Classe :

**Comment est-ce qu' on rédige une lettre de motivation ?**

---

---

---

---

---

---

---

---

**Quel est le rôle du Président de la République française dans les Institutions ?**

---

---

---

---

---

---

---

---

**Quelles sont les similarités entre Calais de 2016 et Bastille de 1789 ?**

---

---

---

---

---

---

---

---

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

Prima Simulazione Terza Prova Esame di Stato  
03/02/2017

Lingua Inglese

Candidate: ..... Class: 5 F Date: .....

Write short essays according to the instructions:

A – Describe how the relationship between king and Parliament changed during the Stuart period.  
(max. 80 words)

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....
9. ....
10. ....

B – Write about elections, government and Parliament in the UK. (max. 80 words)

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....
9. ....
10. ....

C – Make a list of the main branches of transport and explain shortly the advantages and disadvantages of each. (max. 80 words)

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....
9. ....
10. ....

.... / 15

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

Prima Simulazione Terza Prova Esame di Stato  
03/02/2017

Matematica

Cognome..... Nome..... Classe: 5<sup>^</sup> F

1) Studia continuità e derivabilità della funzione  $f(x) = \begin{cases} \sqrt{-2x} & x \leq 0 \\ \sqrt{x} & x > 0 \end{cases}$  per  $x_0 = 0$

2) Trova le equazioni degli asintoti della funzione  $f(x) = \frac{x^4}{x^3 - 1}$ .

3) Scrivi l'equazione della retta tangente al grafico della funzione  $f(x) = x \cdot \ln x$  nel punto  $x_0 = e$ .

**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"**  
**Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)**

**Seconda Simulazione Terza Prova Esame di Stato**  
**03/05/2017**

**Diritto**

1) Qual è la differenza tra il decreto legislativo e il decreto legge? (max 8 righe)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2) Spiega attraverso quali percorsi si può attivare il giudizio di legittimità costituzionale (max 10 righe)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3) Illustra gli elementi che caratterizzano la repubblica parlamentare e la repubblica presidenziale (max 10 righe)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

Seconda Simulazione Terza Prova Esame di Stato  
03/05/2017

Lingua Francese

**TIPOLOGIA B**

**OBIETTIVI**

1. *Organizzare i contenuti studiati relativi all'ambito professionale del commercio e al modulo letterario*
2. *Produrre dei periodi articolati in lingua straniera utilizzando un lessico appropriato ed applicando corrette strutture grammaticali*

Nom et prénom :

Classe :

**Expliquez le titre « Les fleurs du mal ». Parlez des différentes sections du recueil et de sa structure. Pourquoi le livre subit-il un procès ?**

---

---

---

---

---

---

---

---

**Quelles sont les questions auxquelles aucun candidat n'échappe en entretien d'embauche ? Que signifie « rendre propre un défaut » ?**

---

---

---

---

---

---

---

---

**Quelles sont les modalités que l'on peut choisir pour le transport de la marchandise ? Quels documents accompagnent la marchandise ?**

---

---

---

---

---

---

---

---



**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"**  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

**Seconda Simulazione Terza Prova Esame di Stato**  
**03/05/2017**

**Lingua Inglese**

Candidate: .....

Class: 5 F

Date: .....

**Write short essays according to the instructions:**

A – Outline the structure and basic principles of the Constitution of the USA (max 80 words)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

B – Explain the function of insurance and describe the insurance policy. Give some examples of business insurance. (max. 60 words)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

C – Describe the main features of the most important forms of payment in foreign trade. (max. 100 words)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

/ 15

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

Seconda Simulazione Terza Prova Esame di Stato  
03/05/2017

Matematica

Cognome..... Nome..... Classe:5^ F

1) Della funzione  $f(x) = 2x^2 \ln x$  determina:

- a) Dominio
- b) Studio del segno
- c) Coordinate degli eventuali punti di massimo e minimo

3) Determina e classifica i punti di discontinuità della funzione  $f(x) = \frac{x^2 + 2x - 3}{x^2 - 3x + 2}$ .

3 ) Per la funzione  $f(x) = x^2 + 2x - 3$ , dopo aver stabilito che è applicabile il teorema di Rolle nell'intervallo chiuso  $[-3;1]$ , determina il punto  $c$  di cui il teorema garantisce l'esistenza.

## 9. INDICAZIONI PER LA TERZA PROVA E IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

In preparazione alla terza prova scritta dell'Esame di Stato sono state effettuate **due simulazioni: la prima il 3 febbraio 2017 e la seconda il 3 maggio 2017.**

La prova è stata strutturata sulla **tipologia B (quesiti a risposta aperta)**; sono state formulate **tre domande per ognuna delle quattro materie prescelte (durata: 3 ore di 60 minuti).**

Per la simulazione di **colloquio pluridisciplinare** in giugno verrà costituita una Commissione, che esaminerà, alla presenza dei compagni, due candidati. L'iniziativa, finalizzata a immettere l'intera classe nel "clima" dell'Esame di Stato, sarà condotta secondo lo "spirito" e le indicazioni ministeriali, sia nella scelta degli argomenti da trattare sia nella ripartizione dei tempi: presentazione e discussione della tesina (10-15 minuti); colloquio multidisciplinare vero e proprio (30-35 minuti).

## 10. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

### 10.1 Criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione del profitto e della condotta si rimanda al POF, alla progettazione di classe e alle griglie di valutazione presenti nelle programmazioni individuali dei docenti.

### 10.2 Strumenti di verifica

#### Descrittori sulle tipologie di prova

- **Argomentazione:** individuazione del problema e della tesi da sostenere, argomenti a favore e a confutazione, valutazione.
- **Tema:** pertinenza, coerenza, correttezza ortografica e sintattica, proprietà lessicale, approfondimento critico.
- **Comprensione e analisi del testo:** individuazione della natura del testo e delle sue strutture formali, interpretazione e contestualizzazione, scelta di funzioni e registro appropriati rispetto allo scopo comunicativo, correttezza linguistica e ricchezza lessicale, scorrevolezza.
- **Colloquio:** organizzazione coerente del discorso, chiarezza ed efficacia argomentativa nella comunicazione del messaggio.
- **Relazione e seconda prova:** conoscenza, capacità espositiva e logica, coerenza, uso della corretta terminologia tecnico-scientifica.
- **Prova pluridisciplinare (terza prova):** rispetto delle consegne, conoscenze, padronanza degli strumenti, correttezza formale.

**Per la valutazione si è fatto riferimento alla scala decimale e alla scala in quindicesimi\* approvate dal Collegio docenti.**

\* Sono state valutate in quindicesimi le simulazioni delle prove scritte d'esame.

- 1) **Verifiche formative finalizzate al controllo in itinere del processo di apprendimento**
- 2) **Verifiche sommative per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissi**
  - a) Prove scritte
  - b) Prove orali
  - c) Prove strutturate e semistrutturate
  - d) Questionari
  - e) Prove pluridisciplinari
  - f) Relazioni

- g) Prove pratiche
- h) Simulazioni delle prove d'esame

### 10.3 Credito scolastico

#### **Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:**

- valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto dall'alunno;
- livello di partenza;
- progresso;
- partecipazione attiva e impegno dimostrato;
- eventuali crediti formativi.

10.4 Tabella di valutazione e griglia di valutazione per tipologie specifiche

**TABELLA DELLE VALUTAZIONI E DEL SIGNIFICATO DEI VOTI DEL POF**

Valutazione	Evidenza	Profilo
<b>Voto 1-3 Insufficienza gravissima</b>	<u>PROFITTO NULLO</u> (Foglio“bianco”; scena muta). L'alunno non conosce gli elementi essenziali della disciplina. Non svolge il proprio lavoro in classe, né esegue i compiti a casa.	L'allievo non ha mai studiato la disciplina e perde molto tempo in altre attività; confida di essere promosso impegnandosi nell'ultimo periodo dell'anno.
<b>Voto 4 Insufficienza grave</b>	L'alunno conosce in modo frammentario gli elementi essenziali della disciplina. Usa in modo non corretto la lingua italiana e non conosce il linguaggio specifico della disciplina. Disorganizzato nel lavoro.	Probabilmente l'allievo studia solo pochi giorni prima delle verifiche ed accumula molto materiale da studiare; non studia tutti i giorni e trascurata per molto tempo alcune discipline.
<b>Voto 5 Insufficienza</b>	L'alunno conosce gli elementi essenziali della disciplina ma in modo superficiale e lacunoso. Usa la lingua italiana non sempre correttamente ed ha una conoscenza limitata dei linguaggi specifici. Non sempre è organizzato nel lavoro in classe e a casa.	Probabilmente l'allievo alterna momenti d'intenso studio ad altri di rilassatezza oppure studia intensamente solo poco prima delle prove.
<b>Voto 6 Sufficienza</b>	<u>SUFFICIENTE</u> . L'alunno conosce gli elementi essenziali della disciplina secondo i livelli stabiliti dai Consigli di Classe. Ha una sufficiente padronanza della lingua italiana e dei linguaggi specifici. Riesce, se guidato, ad analizzare gli elementi di un fenomeno. Lavora con ritmo costante.	L'alunno studia quanto basta per sostenere le interrogazioni, segue le lezioni con la minima attenzione che gli servirà per sostenere le verifiche, per tale ragione le conoscenze non sono approfondite.
<b>Voto 7 Discreto</b>	L'alunno conosce gli elementi essenziali della disciplina e i concetti che la organizzano. Usa correttamente la lingua italiana e sa usare i diversi linguaggi specifici. Riesce a trasferire le conoscenze ad altri contesti. Se opportunamente guidato, sa analizzare e operare relazioni tra i diversi elementi della disciplina. Lavora con regolarità ed ordine.	L'alunno si applica nello studio e riflette sui concetti e gli argomenti. Riesce così a fare delle sintesi personali di livello apprezzabile.
<b>Voto 8 Buono</b>	L'alunno ha sicure conoscenze della disciplina ed ha sviluppato le abilità corrispondenti. È capace di trasferire quanto ha appreso a contesti nuovi. È capace di collegare, autonomamente, gli elementi della disciplina ed opera sintesi; organizzato nel proprio lavoro.	L'alunno è consapevole del percorso scolastico intrapreso e si applica in modo soddisfacente nello svolgimento del lavoro sia a scuola che a casa, ha buona cultura di base e padroneggia la lingua.
<b>Voto 9-10 Ottimo</b>	L'alunno è in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina e tra le diverse discipline, anche grazie ad approfondimenti personali; è capace di esprimersi con coerenza e sicurezza nella lingua italiana e nei linguaggi specifici. È autonomo nelle proprie valutazioni e sa motivarle.	L'alunno studia e si applica in modo continuativo, cogliendo ogni aspetto della materia di studio, organizza il proprio lavoro in modo autonomo ed efficace, ha interiorizzato le finalità del percorso scolastico e la sua importanza sia al fine di acquisire una professionalità che del proprio arricchimento culturale.

**CORRISPONDENZA TRA PUNTEGGI ED ESITO DELLA PROVA**

<b>PUNTEGGIO IN DECIMI</b>	<b>PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI</b>	<b>ESITO DELLA PROVA-tipologia b)</b>
1-2-3	1 - 5	<b>Nulla o assolutamente insufficiente</b> , la prova è gravemente incompleta, non pertinente, presenta gravi errori concettuali, il linguaggio è inadeguato e scorretto
4-4,5	6 - 7	<b>Gravemente insufficiente</b> , la prova è incompleta o non pertinente, presenta errori concettuali di analisi, la sintesi è disorganica, l'esposizione è poco chiara e presenta errori nell'uso del linguaggio specifico
5-5,5	8 - 9	<b>Insufficiente/Non del tutto sufficiente</b> , la prova è parzialmente incompleta, le conoscenze sono superficiali, l'analisi presenta alcuni errori, la sintesi è inefficace e imprecisa, il linguaggio è parzialmente improprio
6	10	<b>Sufficiente</b> , la prova è pertinente, le conoscenze essenziali, l'analisi e la sintesi corrette negli elementi fondamentali, la rielaborazione non è del tutto autonoma, il linguaggio semplice e abbastanza corretto
6,5-7	11-12	<b>Discreto</b> la prova è pertinente, le conoscenze complete e corrette l'analisi e la sintesi sono coerenti, la rielaborazione è autonoma anche se semplice, il linguaggio corretto con proprietà linguistiche
8	13	<b>Buono</b> , la prova è pertinente, le conoscenze complete , corrette con alcuni approfondimenti, la sintesi è chiara ed organizzata, la rielaborazione corretta ed autonoma , il linguaggio corretto, appropriato e scorrevole
9	14	<b>Più che buono/ottimo</b> la prova è pertinente, le conoscenze sono complete ed approfondite, l'analisi è coerente, la sintesi organizzata e chiara, la rielaborazione corretta ed autonoma con spunti personali, il linguaggio appropriato, ricco e fluido
10	15	<b>Eccellente</b> , prova pertinente, conoscenze complete, approfondite ed articolate, l'analisi approfondita, la sintesi organica ed efficace, la rielaborazione critica e personale, il linguaggio fluido, preciso, ricco, efficace e personale.

### ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Per l'attribuzione del voto di comportamento, il Collegio Docenti ha deliberato dopo ampia e approfondita discussione, che sia opportuno basarsi sui seguenti quattro descrittori:

- a) Frequenza alle attività didattiche:
  - Puntualità
  - Assenze
  - Entrate in ritardo/ Uscite anticipate
  
- b) Comportamento:
  - Rispetto nei confronti di persone, luoghi e attrezzature
  - Rispetto e cura della persona, dell'abbigliamento e del linguaggio
  - Rispetto durante le visite e i viaggi di istruzione
  - Partecipazione attiva a tutte le attività scolastiche
  - Collaborazione attiva alle proposte educative e didattiche
  
- c) Rispetto delle consegne:
  - Puntualità nelle consegne scolastiche
  - Assiduità e continuità nello studio
  
- d) Rispetto delle regole:
  - Infrazioni al Regolamento di Istituto
  - Infrazioni al Patto di corresponsabilità

Il consiglio di classe valuterà il comportamento di ciascuno studente/studentessa sulla base dei parametri individuati e:

1. Attribuirà il voto 10 (dieci) allo studente che ha rispettato in modo esemplare le condizioni sopra specificate.
2. Attribuirà il voto 9 (nove) allo studente che ha rispettato con maturità e impegno le condizioni sopra specificate
3. Attribuirà il voto 8 (otto) allo studente che ha rispettato con buon impegno e costanza le condizioni sopra specificate
4. Attribuirà il voto 7 (sette) allo studente che ha dimostrato un discreto impegno nel rispettare le condizioni sopra specificate
5. Attribuirà il voto 6 (sei) allo studente che ha dimostrato un sufficiente impegno in tutte le condizioni sopra specificate
6. Attribuirà il voto 5 (cinque) allo studente che ha dimostrato di non osservare la metà delle condizioni sopra specificate e/o abbia compiuto violazioni alla dignità e al rispetto delle persone, e/o abbia causato danni a luoghi e materiali scolastici.



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

Griglia di valutazione - prova scritta di ITALIANO

Tipologia A: Analisi del testo

INDICATORI	DESCRITTORI (il corsivo indica il livello della sufficienza)	PUNTI
<b>Lessico e registro linguistico</b>	Del tutto inadeguati/errati	0,5
	Imprecisi/gergali/poveri	1
	<i>Complessivamente adeguati</i>	1,5
	Ricchi/appropriati/specifici	2
<b>Articolazione (coesione e coerenza) e organizzazione delle risposte</b>	Inadeguate/contraddittorie	0
	Frammentarie/contorte	1
	<i>Sufficientemente adeguate</i>	1,5
	Adeguate	2
	Chiare e precise	3
<b>Comprensione del testo</b>	Gravemente fraintesa/confusa	1
	Confusa	2
	Non del tutto adeguata	3
	<i>Globalmente sufficiente</i>	4
	Complessivamente pertinente e corretta	5
	Approfondita ed esaustiva	6
<b>Capacità di contestualizzazione e approfondimento</b>	Assente o gravemente lacunosa	1
	Non del tutto adeguata o con qualche imprecisione	2
	<i>Sufficiente ma non approfondita</i>	3
	Adeguate e sicura	3,5
	Ampia e approfondita	4
<b>PUNTEGGIO CONSEGUITO</b>		..... / 15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

Griglia di valutazione - prova scritta di ITALIANO

**Tipologia B:** Saggio breve /  
articolo di giornale

INDICATORI	DESCRITTORI (il corsivo indica il livello della sufficienza)	PUNTI
<b>Rispetto alla destinazione editoriale: usa un lessico e un registro linguistico</b>	Inadeguati/errati	0,5
	Imprecisi/gergali/poveri	1
	<i>Sufficientemente precisi e adeguati</i>	1,5
	Precisi/appropriati/specifici	2
<b>Struttura il testo in modo coerente (coerenza tra: presentazione della tesi, argomentazione, sintesi conclusiva)</b>	Disorganizzato e privo di logica	0
	Non del tutto corretto con qualche passaggio poco chiaro	1
	<i>Corretto nell'insieme, senza incertezze di rilievo</i>	2
	Sicuro nell'articolazione e nei passaggi logici	3
<b>Elabora e argomenta in modo</b>	Farraginoso/contraddittorio	0,5
	Superficiale/scontato	1
	<i>Sufficientemente articolato</i>	2,5
	Abbastanza critico e approfondito	3
	Motivato, critico, approfondito	4
<b>Utilizza i documenti di riferimento in modo</b>	Errato/improprio	0
	Impreciso, parziale	1
	<i>Essenziale ma adeguato</i>	2,5
	Appropriato e incisivo	3
	Puntuale, critico, personale	4
<b>Rispetta la tipologia testuale in modo</b>	Inappropriato	0,5
	Impreciso/parziale	1
	<i>Sufficientemente preciso</i>	1,5
	Puntuale/preciso	2
<b>PUNTEGGIO CONSEGUITO</b>		..... / 15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

Griglia di valutazione - prova scritta di ITALIANO

Tipologia C-D: Tema di argomento storico e di ordine generale

INDICATORI	DESCRITTORI (il corsivo indica il livello della sufficienza)	PUNTI
<b>Linguaggio ed esposizione</b>	Del tutto inadeguato/errato	0,5
	Impreciso/gergale/povero	1
	<i>Complessivamente adeguato</i>	2
	Preciso/appropriato/specifico	3
<b>Struttura del testo (ovvero articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione)</b>	Disorganizzato e privo di logica	0
	Confuso/poco chiaro	1
	<i>Sufficientemente organizzato e coerente</i>	2
	Sicuro nell'articolazione e nei passaggi logici	3
<b>Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti</b>	I contenuti non sono pertinenti alla traccia	0,5
	La traccia è stata svolta in modo assai limitato	1
	I contenuti sono attinenti solo in parte alle richieste della traccia	2
	I contenuti sono attinenti alla traccia ma sono stati trattati in modo superficiale	3
	<i>I contenuti sono attinenti alle richieste della traccia e adeguatamente trattati</i>	4
	La traccia risulta svolta in modo abbastanza approfondito e completo	5
	I contenuti attinenti alle richieste della traccia, rivelano una conoscenza ampia e approfondita dell'argomento trattato	6
<b>Capacità di approfondimento critico e originalità delle argomentazioni</b>	Non sono presenti	0,5
	Sono presenti opinioni personali e/o approfondimenti ma in modo superficiale e dispersivo	1
	<i>Sono presenti a un livello adeguato opinioni e/o approfondimenti personali</i>	2
	Sono presenti opinioni personali motivate in modo ampio e critico e approfondimenti interessanti	3
<b>PUNTEGGIO CONSEGUITO</b>		..... / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE SECONDA PROVA  
D'ESAME DI STATO A.S. 2016-17

Candidato \_\_\_\_\_

indicatori	descrittori	punti
Parte descrittiva introduttiva	Conoscenza scarsa lacunosa frammentaria	1
	Conoscenza <b>sufficiente</b> , con esposizione semplice ma corretta	2
	Conoscenza completa e approfondita, esposizione chiara e corretta	3
Sviluppo della parte pratica	Sviluppo totalmente errato o pressochè mancante	1
	Sviluppo in gran parte errato e/o largamente incompleto	2
	Sviluppo parziale e frammentario	3-4
	Sviluppo <b>sufficientemente</b> corretto ed esposto in modo chiaro	5
	Sviluppo completo ed esposto in modo organizzato	6
	Sviluppo ben articolato e privo di errori rilevanti	7
	Sviluppo completo, approfondito e con lessico appropriato	8
Sviluppo argomento a scelta	Sviluppo scarso lacunoso e frammentario	1
	Sviluppo parziale e frammentario	2
	Sviluppo <b>sufficiente</b> con esposizione semplice, ma corretta	3
	Sviluppo completo e approfondito con esposizione chiara e corretta	4

Tot. \_\_\_\_\_

Griglia di valutazione approvata dal Dipartimento di Economia Aziendale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TERZA PROVA

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

Materia .....

INDICATORI	DESCRITTORI (il corsivo indica il livello della sufficienza)		P
<b>Quesiti non svolti</b>	<b>Nessuna risposta</b>		<b>1</b>
<b>Coerenza e completezza delle informazioni rispetto alla consegna delle singole domande</b>	Gravemente insufficiente	I contenuti sono per la maggior parte scorretti o incompleti; non sono coerenti con le consegne delle domande.	<b>1</b>
	Insufficiente	I contenuti sono incompleti e/o talvolta scorretti; rispondono solo parzialmente alle richieste delle domande.	<b>2</b>
	Quasi sufficiente	I contenuti sono superficiali e imprecisi; sono parzialmente coerenti con le domande.	<b>3</b>
	Sufficiente	<i>I contenuti sono essenziali, semplici e corretti; sono sostanzialmente coerenti alle domande.</i>	<b>4</b>
	Discreto buono	I contenuti sono nel complesso precisi e corretti; sono coerenti alle domande.	<b>5</b>
	Ottimo/eccellente	I contenuti sono completi e precisi; sono pienamente coerenti alle domande.	<b>6</b>
<b>Proprietà formale, linguistica, tecnica; calcolo matematico</b>	Gravemente insufficiente	Forma scorretta: sono presenti errori gravi di grammatica e di sintassi o di calcolo; il lessico disciplinare è impreciso e approssimativo. Gravi errori di risoluzione	<b>1</b>
	Insufficiente	Forma scorretta: sono presenti errori gravi di grammatica e di sintassi o di calcolo; il lessico disciplinare è impreciso e ristretto. Alcuni errori rilevanti di risoluzione.	<b>2</b>
	Quasi sufficiente	La forma presenta errori di grammatica, di sintassi o di calcolo; il lessico disciplinare è poco preciso. La procedura di risoluzione non è del tutto lineare.	<b>3</b>
	Sufficiente	<i>La forma presenta alcuni errori di grammatica, di sintassi o di calcolo non gravi; il lessico disciplinare è essenziale e semplice, con qualche imprecisione. La procedura di risoluzione è pressoché corretta.</i>	<b>4</b>
	Discreto buono	La forma presenta alcune improprietà e/o errori non gravi; il lessico disciplinare è appropriato, vario. Procedura di calcolo corretta.	<b>5</b>
	Ottimo/eccellente	Non sono presenti errori di grammatica, compare qualche improprietà linguistica; il lessico disciplinare è ricco, efficace, fluido. Procedura di risoluzione corretta e precisa	<b>6</b>
<b>Coesione delle risposte</b>	insufficiente	L'organizzazione delle risposte è confusa e poco logica	<b>1</b>
	sufficiente	<i>L'organizzazione delle risposte è semplice e lineare</i>	<b>2</b>
	Buono/ ottimo	L'organizzazione delle risposte è ben strutturata e dimostra capacità di sintesi	<b>3</b>
<b>PUNTEGGIO CONSEGUITO</b>			<b>....</b>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Candidato \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenza dei contenuti	carente	1 - 2
	frammentaria	3 - 4
	limitata all'essenziale	5 - 6
	<b>sufficientemente organica</b>	<b>7</b>
	organica	8
	esauriente, bene articolata e sicura	9
Competenze applicative e capacità di rielaborazione	incerte	1 - 2 - 3
	imprecise	4 - 5 - 6
	<b>si orienta se guidato</b>	<b>7</b>
	nel complesso autonome e coerenti	8 - 9
	personali, pronte e sicure espresse con discreta scioltezza argomentativa	10 - 11
	personali e sicure nella rielaborazione delle conoscenze	12 - 13
Lessico specifico delle singole discipline	impreciso	1 - 2
	insicuro	3
	<b>limitato ai termini fondamentali e di uso più frequente</b>	<b>4</b>
	sicuro, puntuale e vario	5
Discussione degli elaborati	non individua e non riconosce i propri errori	1
	<u>prendendo atto degli errori commessi</u> <b>dimostra di saperli correggere</b>	<b>2</b>
	discute con competenza sull'esecuzione degli elaborati	3

<b>RIEPILOGO PUNTEGGIO</b>	
Conoscenza dei contenuti	
Competenze applicative e capacità di rielaborazione	
Lessico specifico delle singole discipline	
Discussione degli elaborati	
<b>TOTALE</b>	

## 11. CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI PER SINGOLA DISCIPLINA

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

### MATERIA: LINGUA E LETTERE ITALIANE

**DOCENTE: GOBBI ALBERTO**

**ORE SETTIMANALI: 4**

**CLASSE: 5ª F**

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

##### **1-CONOSCENZE**

Scritto: si è curata la produzione di testi di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, con particolare attenzione per il testo argomentativo e per l'analisi e il commento di testi in prosa e in poesia.

Orale: si è preso in considerazione il periodo che va dal tardo Ottocento al secondo conflitto mondiale e si è cercato di avviare gli studenti alla conoscenza dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e, sia pure sinteticamente, nelle sue relazioni con altre letterature, soprattutto europee.

##### **2-COMPETENZE**

Gli studenti sono in grado di scrivere un testo nelle varie tipologie, anche se alcuni non sempre riescono a esprimersi con organicità e scorrevolezza. Per quanto riguarda l'orale gli allievi sanno contestualizzare un testo, individuandone i temi e le caratteristiche principali, analizzandone le strutture formali e interpretandone il significato.

##### **- Competenze verificabili**

- Saper interpretare il linguaggio e gli aspetti stilistici di testi narrativi del secondo Ottocento
- Saper riconoscere l'evoluzione storica della lingua italiana
- Saper utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione di testi poetici del periodo del Decadentismo
- Saper individuare il punto di vista dell'autore e i temi di fondo di un testo
- Saper interpretare il linguaggio e gli aspetti stilistici della narrativa del primo Novecento
- Saper riconoscere l'originalità e la peculiarità del teatro pirandelliano
- Saper rilevare affinità e differenze fra testi dello stesso periodo ma di autori diversi
- Saper contestualizzare il testo in rapporto al periodo storico e alla poetica dell'autore
- Saper esporre in modo personale i contenuti di un testo
- Saper produrre per iscritto testi coerenti di sintesi e di rielaborazione dei contenuti basilari del percorso didattico

##### **- Competenze in uscita**

- Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici
- Consultare dizionari e altre fonti informative per l'approfondimento e la produzione linguistica
- Produrre testi scritti di tipo argomentativo o interpretativo su problematiche letterarie, storiche o di attualità secondo le tipologie dell'esame di stato

### 3-CAPACITÀ

Gli allievi hanno migliorato le loro capacità espressive, raggiungendo una buona padronanza del mezzo linguistico, nella produzione sia orale che scritta, e hanno maturato delle doti critiche utilizzando i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie, ovviamente nei limiti delle predisposizioni individuali. Gli studenti più dotati di abilità linguistiche si esprimono in una forma corretta e precisa.

#### 1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Si veda allegato A

#### 2. METODOLOGIE

- Lezione frontale dialogata
- Lettura del libro di testo
- Esercitazioni in classe
- Discussione guidata
- Approfondimenti personali
- Approccio interdisciplinare
- Simulazioni

Gli argomenti oggetto del corso di studi sono stati proposti soprattutto con lezioni frontali, tenendo presenti le capacità di attenzione e di concentrazione degli studenti e provvedendo a chiarire puntualmente eventuali dubbi e incertezze nella comprensione. Le domande poste dagli alunni hanno consentito di ampliare e di approfondire la discussione, toccando pure argomenti extracurricolari. Si è cercato di curare la pratica dell'esposizione, sia orale sia scritta, in modo da far raggiungere agli studenti un buon livello di organicità, di proprietà e di correttezza formale.

#### 3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Testo adottato: M. Sambugar - G. Salà, Letteratura & oltre, vol. 3, La Nuova Italia.
- Dante Alighieri, La Divina Commedia (qualsiasi edizione completa).
- Schemi riassuntivi, appunti, sintesi, articoli di giornale, documenti iconografici.

#### 4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologia e numero delle prove di verifica

- Composizioni scritte (5): analisi di testi in prosa e in poesia, commenti, saggi brevi e articoli, temi tradizionali su argomenti d'attualità e di carattere storico.
- Verifiche orali (4).

Indicatori adottati per l'attribuzione dei voti

- Conoscenza e uso della lingua
- Conoscenze sull'argomento e sul contesto
- Organizzazione del testo scritto e dell'esposizione orale
- Capacità elaborative e critiche

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente

Alberto Gobbi



## CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE – ITALIANO

Moduli disciplinari	Periodo	Ore
<b>Mod.1: L'ETÀ DEL POSITIVISMO: IL NATURALISMO E IL VERISMO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>IL POSITIVISMO E LA SUA DIFFUSIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Una nuova fiducia nella scienza.</li> <li>• La nascita dell'evoluzionismo.</li> </ul> </li> <li>• <b>IL NATURALISMO E IL VERISMO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal Realismo al Naturalismo. Il Naturalismo.</li> <li>• Il Verismo.</li> </ul> </li> </ul>	settembre	5
<b>Mod.2: GIOVANNI VERGA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La vita.</li> <li>• Le opere.</li> <li>• Il pensiero e la poetica.</li> <li>• Da <i>Vita dei campi</i>: “La lupa”.</li> <li>• Da <i>Novelle rusticane</i>: “La roba”.</li> <li>• <i>I Malavoglia</i>: la trama; lo spazio; il tempo; la visione pessimistica; l’ideale dell’ostrica”; lo scontro tra il vecchio e il nuovo; le tecniche narrative.</li> <li>• Da <i>I Malavoglia</i>: “L’arrivo e l’addio di Ntoni”.</li> <li>• <i>Mastro-don Gesualdo</i>: la trama; il mito della “roba”; lo spazio e il tempo; il significato dell’opera; le tecniche narrative.</li> <li>• Da <i>Mastro-don Gesualdo</i>: “La morte di Gesualdo”.</li> </ul>	settembre ottobre	9
<b>Mod.3: IL DECADENTISMO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>LE CORRENTI DEL DECADENTISMO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Simbolismo.</li> <li>• I “poeti maledetti”.</li> <li>• L’Estetismo.</li> </ul> </li> <li>• <b>CHARLES BAUDELAIRE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Da <i>I fiori del male</i>: “Spleen”; “Corrispondenze”.</li> </ul> </li> <li>• <b>PAUL VERLAINE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Arte poetica”.</li> </ul> </li> <li>• <b>ARTHUR RIMBAUD</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Vocali”.</li> </ul> </li> </ul>	ottobre novembre	8
<b>Mod.4: GIOVANNI PASCOLI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La vita.</li> <li>• <i>Il fanciullino</i>: “È dentro di noi un fanciullino”.</li> <li>• Il pensiero e la poetica.</li> <li>• <i>Myricae</i>: le edizioni; la struttura; il titolo; i temi; lo stile.</li> <li>• Da <i>Myricae</i>: “Lavandare”; “X Agosto”; “L’assiuolo”; “Novembre”; “Temporale”; “Il lampo”; “Il tuono”.</li> <li>• Dai <i>Canti di Castelvecchio</i>: “Nebbia”; “Il gelsomino notturno”.</li> </ul>	novembre dicembre	9
<b>Mod.5: GABRIELE D’ANNUNZIO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La vita.</li> <li>• Il pensiero e la poetica.</li> <li>• Da <i>Poema paradisiaco</i>: “Consolazione”.</li> <li>• <i>Laudi</i>: la struttura; i libri; lo stile.</li> <li>• Da <i>Alyone</i>: “La sera fiesolana”; “La pioggia nel pineto”.</li> <li>• Da <i>Il piacere</i>: “Il ritratto di un esteta”.</li> </ul>	gennaio	8

<p><b>Mod.6: IL PRIMO NOVECENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>LA POESIA CREPUSCOLARE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sergio Corazzini: “Desolazione del povero poeta sentimentale”.</li> <li>▪ Guido Gozzano: “La signorina Felicita ovvero la Felicità”.</li> <li>▪ Marino Moretti: "Io non ho nulla da dire".</li> </ul> </li> <li>● <b>IL FUTURISMO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La letteratura futurista</li> <li>▪ Filippo Tommaso Marinetti: “Manifesto del Futurismo”.</li> <li>▪ Da <i>Zang, Tumb Tumb</i>: “Il bombardamento di Adrianopoli”.</li> <li>▪ Aldo Palazzeschi: “E lasciatemi divertire”.</li> </ul> </li> </ul>	<p>gennaio febbraio</p>	<p>7</p>
<p><b>Mod.7: LUIGI PIRANDELLO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La vita.</li> <li>▪ Il pensiero e la poetica.</li> <li>▪ <i>Il fu Mattia Pascal</i>: le edizioni e la trama; la struttura e i temi; la visione del mondo; le tecniche narrative e lo stile.</li> <li>▪ Da <i>Il fu Mattia Pascal</i>: “Io e l'ombra mia”.</li> <li>▪ <i>Le Novelle per un anno</i>: “Il treno ha fischiato”.</li> <li>▪ <i>Così è (se vi pare)</i>: “Come parla la verità” (atto terzo - scene ottava e nona).</li> <li>▪ <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>: “La condizione di personaggi”.</li> </ul>	<p>febbraio marzo</p>	<p>12</p>
<p><b>Mod.8: ITALO SVEVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La vita.</li> <li>▪ I romanzi <i>Una vita</i> e <i>Senilità</i>.</li> <li>▪ <i>La coscienza di Zeno</i>: i modelli e il genere dell'opera; la struttura e i contenuti; l'impianto narrativo e lo stile.</li> <li>▪ Da <i>La coscienza di Zeno</i>: “Prefazione”; “L'ultima sigaretta”; “Un rapporto conflittuale” (righe 178-265); “Una catastrofe inaudita”.</li> </ul>	<p>marzo aprile</p>	<p>8</p>
<p><b>Mod.9: POETI DEL NOVECENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>GIUSEPPE UNGARETTI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La vita.</li> <li>▪ Il pensiero e la poetica.</li> <li>▪ Da <i>L'allegria</i>: “In memoria”; “Veglia”; “Fratelli”; “I fiumi”; “San Martino del Carso”.</li> <li>▪ Da <i>Sentimento del tempo</i>: “La madre”</li> <li>▪ Da <i>Il dolore</i>: “Non gridate più”.</li> </ul> </li> <li>● <b>UMBERTO SABA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La vita.</li> <li>▪ Il pensiero e la poetica.</li> <li>▪ Dal <i>Canzoniere</i>: “A mia moglie”; “La capra”; “Città vecchia”.</li> </ul> </li> <li>● <b>SALVATORE QUASIMODO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Da <i>Acque e terre</i>: “Ed è subito sera”.</li> <li>▪ Da <i>Giorno dopo giorno</i>: “Alle fronde dei salici”.</li> </ul> </li> <li>● <b>EUGENIO MONTALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La vita.</li> <li>▪ Il pensiero e la poetica.</li> <li>▪ Da <i>Ossi di seppia</i>: “Merigiare pallido e assorto”; “Spesso il male di vivere ho incontrato”; “Cigola la carrucola del pozzo”.</li> </ul> </li> </ul>	<p>aprile maggio</p> <p>dal 16 maggio al 9 giugno</p>	<p>11</p> <p>15</p>
<p><b>PARADISO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Presentazione generale della cantica e lettura di due canti campione.</li> <li>▪ Canti III-XI.</li> </ul>	<p>22/09/2016 17/11/2016 18/11/2016</p>	<p>3</p>

## Documento Consiglio di Classe 5°F

<u>Verifiche scritte e orali, test</u>	tutto l'anno	21
<u>Attività extra-curricolari (assemblee, orientamento)</u>	tutto l'anno	6
<u>Attività collegate all'Esame di Stato (simulazioni prove)</u>	pentamestre	6

A fine maggio/inizio giugno ci saranno 6 ore supplementari di potenziamento.

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 maggio 2017 113 Tot. n. ore 128  
(+ 15 ore previste fino al termine delle attività didattiche)

Data: 09 maggio 2017

Firma del docente

\_\_\_\_\_

I rappresentanti degli studenti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

**MATERIA: STORIA**

**DOCENTE: GOBBI ALBERTO**

**ORE SETTIMANALI: 2**

**CLASSE: 5ª F**

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

**1-CONOSCENZE**

È stato preso in considerazione il periodo che va dall'inizio del Novecento al secondo dopoguerra. Si è cercato di guidare gli studenti a:

- ricostruire la complessità del fatto storico;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo riferimenti e modelli ideologici;
- consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive.

**2-COMPETENZE**

**- Competenze verificabili**

- Comprendere e usare correttamente la terminologia storica
- Essere in grado di servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, atlanti storici, manuali, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie e opere storiografiche
- Ricostruire processi di trasformazione storica individuando gli elementi di persistenza e discontinuità e i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali tra il XIX e il XX secolo
- Riconoscere e interpretare i concetti di causa, conseguenza e relazione
- Analizzare le correnti di pensiero e i fenomeni storici che hanno reso possibili profondi rivolgimenti in campo politico, militare, sociale ed economico
- Capacità di valutazione personale degli eventi
- Saper attribuire ai livelli appropriati (geopolitico, sociale, economico, militare) la vicenda storica analizzata
- Confrontare vicende del passato e del presente

**- Competenze in uscita**

- Saper analizzare e mettere in relazione le varie componenti degli eventi storici
- Saper interpretare e collocare cronologicamente un documento, riconoscendone il lessico specifico
- Utilizzare lo studio della storia al fine di operare collegamenti trasversali tra le varie discipline

**3-CAPACITÀ**

Nei limiti delle predisposizioni individuali, gli studenti hanno migliorato il loro modo di porsi di fronte ai fatti storici, dimostrando interesse per gli argomenti affrontati nel corso del presente anno scolastico, riguardanti avvenimenti e problematiche del Novecento.

**1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Si veda allegato A

## 2. METODOLOGIE

- Lezione frontale dialogata
- Lettura del libro di testo
- Esercitazioni in classe
- Discussione guidata
- Approfondimenti personali
- Approccio interdisciplinare

## 3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Testo adottato: A. BRANCATI - T. PAGLIARANI, *Voci della storia e dell'attualità. L'età contemporanea*, vol. 3, La Nuova Italia.
- Appunti e fotocopie.

## 4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

### Tipologia e numero delle prove di verifica

- verifiche orali (4);

### Obiettivi:

- abituare gli studenti a rispondere con prontezza e capacità di sintesi a quesiti richiedenti essenzialità e precisione;
- renderli capaci di impostare la trattazione di un argomento di ampio respiro.

### Indicatori adottati per l'attribuzione dei voti

- Comprensione del testo e delle spiegazioni.
- Conoscenza degli argomenti.
- Esposizione.

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente

Alberto Gobbi

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE – STORIA**

Moduli disciplinari	Periodo	Ore
<p><b>Mod.1: L'ETÁ DELL' IMPERIALISMO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>L'ITALIA GIOLITTIANA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia</li> <li>▪ La politica interna tra socialisti e cattolici</li> <li>▪ La politica estera e la guerra di Libia</li> </ul> </li> <li>• <b>LA PRIMA GUERRA MONDIALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La fine dei giochi diplomatici</li> <li>▪ 1914: il fallimento della guerra di movimento</li> <li>▪ L'Italia dalla neutralità alla guerra</li> <li>▪ 1915-1916: la guerra di posizione</li> <li>▪ Il fronte interno e l'economia di guerra</li> <li>▪ Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra (1917-1918)</li> </ul> </li> <li>• <b>DALLA RIVOLUZIONE RUSSA ALLA NASCITA DELL'UNIONE SOVIETICA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La rivoluzione di febbraio</li> <li>▪ La rivoluzione d'ottobre</li> <li>▪ Lenin alla guida dello stato sovietico</li> <li>▪ La Russia tra guerra civile e comunismo di guerra</li> <li>▪ La Nuova politica economica e la nascita dell'Urss</li> </ul> </li> <li>• <b>L'EUROPA E IL MONDO ALL'INDOMANI DEL CONFLITTO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La conferenza di pace e la Società delle Nazioni</li> <li>▪ I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa</li> <li>▪ La fine dell'impero turco e la spartizione del Vicino Oriente</li> </ul> </li> </ul>	<p>settembre ottobre novembre</p>	<p>12</p>
<p><b>Mod.2: L'ETÁ DEI TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>L'UNIONE SOVIETICA DI STALIN</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss</li> <li>▪ Il terrore staliniano e i gulag</li> <li>▪ Il consolidamento dello stato totalitario</li> </ul> </li> <li>• <b>IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto</li> <li>▪ Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra</li> <li>▪ La crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso</li> <li>▪ L'ascesa del fascismo</li> <li>▪ Verso la dittatura</li> </ul> </li> <li>• <b>GLI STATI UNITI E LA CRISI DEL '29</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il nuovo ruolo degli Stati Uniti e la politica isolazionista</li> <li>▪ Gli anni Venti fra boom economico e cambiamenti sociali</li> <li>▪ La crisi del '29: dagli Usa al mondo</li> <li>▪ Roosevelt e il "New Deal"</li> </ul> </li> <li>• <b>LA CRISI DELLA GERMANIA REPUBBLICANA E IL NAZISMO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La nascita della repubblica di Weimar</li> <li>▪ Hitler e la nascita del nazionalsocialismo</li> <li>▪ Il nazismo al potere</li> </ul> </li> </ul>	<p>novembre dicembre gennaio marzo aprile maggio</p>	<p>26</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'ideologia nazista e l'antisemitismo</li> <li>• <b>IL REGIME FASCISTA IN ITALIA</b></li> <li>▪ La nascita del regime</li> <li>▪ Il fascismo fra consenso e opposizione</li> <li>▪ La politica interna ed economica</li> <li>▪ I rapporti tra Chiesa e fascismo</li> <li>▪ La politica estera</li> <li>▪ Le leggi razziali</li> <li>• <b>L'EUROPA E IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA</b></li> <li>▪ L'impero militare del Giappone e la guerra in Cina</li> <li>▪ Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia fascista e il Giappone</li> <li>▪ La guerra civile spagnola</li> <li>▪ L'escalation nazista: verso la guerra</li> <li>• <b>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b></li> <li>▪ Il successo della guerra-lampo (1939-1940)</li> <li>▪ La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale</li> <li>▪ L'inizio della controffensiva alleata (1942-1943)</li> <li>▪ La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia</li> <li>▪ La vittoria degli Alleati</li> <li>▪ La guerra dei civili</li> <li>▪ Lo sterminio degli ebrei</li> </ul>		
<p><b>Mod.3: IL MONDO BIPOLARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>USA-URSS: DALLA PRIMA GUERRA FREDDA ALLA "COESISTENZA PACIFICA"</b></li> <li>• 1945-1947: Usa e Urss da alleati ad antagonisti.</li> <li>• 1948-1949: il sistema di alleanze durante la guerra fredda</li> <li>• L'Europa del dopoguerra e la ricostruzione economica</li> <li>• 1945-1954: la guerra fredda in Asia e la corsa agli armamenti</li> <li>• 1953-1963: la "coesistenza pacifica" e le sue crisi</li> </ul>	<b>Dal 16 maggio al 9 giugno</b>	<b>7</b>
<b>Verifiche scritte e orali, test</b>	<b>tutto l'anno</b>	<b>15</b>
<b>Attività extra-curricolari (assemblee, orientamento)</b>	<b>tutto l'anno</b>	<b>4</b>
<b>Attività collegate all'Esame di Stato (simulazioni prove)</b>	<b>28 aprile</b>	<b>1</b>

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 maggio 2017 58 Tot. n. ore 65 (+ 7 previste fino al termine delle attività didattiche)

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente

\_\_\_\_\_

I rappresentanti degli studenti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

**MATERIA: INGLESE**

<b>DOCENTE:</b>	Valeria Zanetello
<b>ORE SETTIMANALI:</b>	3
<b>CLASSE:</b>	5F

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

**PREMESSA**

Gli studenti di questa classe hanno saputo creare un gruppo affiatato negli anni, maturando capacità di collaborazione e influenzandosi positivamente nell'impegno e nello studio. Buona parte degli studenti si è impegnata in modo regolare ed approfondito nel corso di tutto il ciclo di studi; in qualche altro caso lo studio è stato più superficiale e saltuario (a volte per pigrizia, in altri casi per la presenza di problematiche di diversa natura). In molti casi lo studio mnemonico ha prevalso sulla rielaborazione e personalizzazione delle conoscenze, obiettivo che è stato raggiunto da pochi studenti.

**1. CONOSCENZE**

E' stata ampliata ed approfondita la conoscenza e la comprensione dei paesi di Lingua Inglese, soprattutto in relazione all'ambito storico, istituzionale e amministrativo. Si è inoltre ampliata notevolmente la conoscenza della terminologia relativa ad argomenti e tematiche d'indirizzo. Gli studenti dimostrano di comprendere e di saper utilizzare la maggior parte termini specialistici; in qualche caso lo spelling non è accurato.

**2. CAPACITA'**

Gli studenti dimostrano buona comprensione globale di testi orali e scritti relativi al settore specifico dell'indirizzo. La comprensione analitica è abbastanza agevole per quasi tutti studenti. Gli studenti sanno inoltre sostenere semplici conversazioni adeguate alla situazione di comunicazione e produrre semplici testi per descrivere processi o situazioni con discreta precisione lessicale e generalmente in modo sufficientemente corretto.

Alcuni studenti tendono ad esprimere i contenuti ricorrendo a risorse puramente mnemoniche ma mantenendo correttezza e registro formale; qualche studente si esprime in modo fluente ma piuttosto informale. In pochi casi l'esposizione va sostenuta e guidata per migliorarne la strutturazione.

**3. COMPETENZE IN USCITA**

Gli studenti sono in grado di leggere e comprendere testi scritti relativi all'ambito di studio deducendo il significato dei termini dal contesto ed usando conoscenze extralinguistiche per agevolare la comprensione. Sono inoltre in grado di comprendere messaggi orali relativi agli argomenti trattati, e di esprimersi oralmente in modo sufficientemente chiaro. La padronanza e la correttezza dell'esposizione sono buone per diversi studenti, alcuni dei quali sono in grado di esprimersi in modo fluente e spigliato, mentre risulta meno sicura per un gruppo più ristretto. Gli studenti sono in grado di tradurre in lingua italiana brevi testi scritti relativi all'ambito di studio e di lavoro.

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Si veda allegato A



## METODOLOGIA

È stato utilizzato l'approccio funzionale–comunicativo. La lezione partecipata è stata la modalità di lavoro utilizzata con maggior frequenza. È stata effettuata una revisione grammaticale e sintattica ogni qualvolta se ne rilevava la necessità. Il recupero in itinere ha riguardato anche la revisione lessicale, soprattutto per quanto riguarda l'uso della terminologia settoriale ed i registri linguistici appropriati. Si è cercato inoltre di svolgere una riflessione metalinguistica su metodologie e stili di apprendimento e sulla necessità di personalizzarli. Particolare attenzione è stata riservata alla comprensione globale ed analitica dei testi e alla sintesi guidata dei contenuti.

Si è stimolata la partecipazione attiva degli studenti, per favorire la comprensione dei contenuti, il ragionamento e la riflessione e per effettuare collegamenti con tematiche di attualità.

## MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi utilizzati:

M Cumini, P. Bowen – **Next Generation** – Petrini Ed.

A. Redaelli, D. Invernizzi – **Eyewitness** – Pearson Longman

Materiali supplementari e utilizzo occasionale di risorse on line

## CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

**TEMPI:** Le verifiche sommative sono state somministrate in fase intermedia o alla fine di un modulo a seconda della natura dei contenuti e delle abilità da apprendere; esse sono state finalizzate alla ricognizione dei livelli raggiunti dalla classe e dai singoli studenti.

Per la valutazione sono stati fissati dei parametri che sono stati regolarmente comunicati agli studenti (pertinenza, correttezza, esaustività, capacità di sintesi e rielaborazione, etc.). Gli stessi parametri sono stati applicati alle verifiche orali, per verificare sia la padronanza comunicativa che le competenze grammaticali, sintattiche e lessicali.

**STRUMENTI:** Per la valutazione si sono utilizzate prevalentemente domande aperte, sia orali che scritte, per sviluppare le capacità di sostenere una conversazione ed anche il colloquio e la terza prova d'esame. Le domande sono state formulate in modo da richiedere risposte differenziate sia nella lunghezza e nei contenuti che nel livello di difficoltà linguistico richiesto. La stessa tipologia è stata applicata alle verifiche orali.

**CRITERI:**

Lingua scritta: Si sono considerate accettabili le risposte a domande aperte che rispondevano in modo pertinente alla domanda, con contenuti adeguati, formulate utilizzando un lessico appropriato e strutture linguistiche sufficientemente corrette. Altri parametri di riferimento sono stati comprensione del testo, scelta di funzioni appropriate rispetto allo scopo comunicativo, ricchezza di contenuti. Si è comunque privilegiato in linea di massima l'aspetto comunicativo rispetto alla correttezza formale. Sono state considerate ottimali le risposte che, oltre a quanto menzionato, dimostravano capacità di rispondere in modo sintetico e mirato a quanto richiesto, rielaborando i contenuti e la lingua in modo personalizzato rispetto al modello studiato.

Lingua orale: le verifiche orali hanno mirato a verificare sia la padronanza comunicativa che le competenze grammaticali, sintattiche e lessicali. Si è considerata accettabile la pronuncia che pur non essendo perfettamente aderente al modello, permette comunque la comprensione, ed invece inaccettabili gli errori di pronuncia che impediscono di capire la singola parola o la frase intera.

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente

Valeria Zanetello

**ARGOMENTI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

INGLESE

<i>Moduli disciplinari</i>	<i>Periodo</i>
<u>Foreign trade terms</u> . Sales terms and conditions, Incoterm categories <u>Transport</u> : Types of choice of transport, transport by land, transport by air, transport by water)	Settembre Ottobre
<u>Industrialisation</u> : The Industrial Revolution in Britain; America's Industrial Revolution <u>The Great Depression</u> : The Wall Street Crash, the depression in Europe, the New Deal	Ottobre Novembre
Modulo interdisciplinare CLIL – 1°parte (attività propedeutica) <u>History and institutions of the UK</u> The rise of parliamentary democracy (The Stuart period, the Civil War) British Parliamentary system, the cabinet, the legislative process	Novembre Dicembre
Modulo interdisciplinare CLIL – 2° parte parte (attività propedeutica) <u>History and institutions of the USA</u> The American Revolution, The Constitution of the United States, The Bill of Rights.	Dicembre Gennaio
<u>Banking</u> <u>Banking services to business</u> <u>Payment in foreign trade</u> : risk assessment, open account, bank transfer, clean bill collection, documentary collection, documentary Letter of Credit, payment in advance <u>Insurance</u> The Role of Insurance companies, types of Business Insurance, Marine Insurance	Febbraio Marzo
Modulo interdisciplinare CLIL – 3°parte: Comparison of the Institutions of Italy, USA, UK	Marzo Aprile
Trading documents: Order Forms, the Invoice, Custom procedures	Aprile
The USA: The Civil War Powerful days: the Civil Rights Movement (from the 1880s to 2008)	Aprile Maggio
<u>Verifiche scritte, test</u>	Intermedie e/o alla fine di ogni modulo
<u>Attività collegate all'Esame di Stato (simulazioni prove)</u>	1°Simulazione: 03/02/2017 2°Simulazione: 03/05/2017

*Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2017 : 68 circa  
(+ 10 previste fino al termine delle attività didattiche)  
Tot. n. ore 78*

## Documento Consiglio di Classe 5°F

---

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente

---

I rappresentanti degli studenti

---

---

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

## DISCIPLINA – LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

**DOCENTE FRACASSO MICHELA**

**ORE SETTIMANALI: 3**

**CLASSE: 5F**

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

#### **1. CONOSCENZE**

Gli studenti hanno ampliato le conoscenze inerenti al proprio indirizzo di studi e la relativa terminologia. Conoscono i contenuti degli argomenti di teoria e di pratica economico-commerciale e alcuni aspetti della cultura francese relativi all'attualità, alla civiltà, alla storia e alla letteratura.

#### **2. CAPACITÀ**

Gli studenti, a livelli diversi e tenuto conto delle loro capacità e del loro impegno, sono in grado di

- comprendere una conversazione in cui si presenta un'azienda,
- comprendere idee principali ed elementi di dettaglio da un testo informativo,
- comprendere conversazioni telefoniche identificando il tono, gli interlocutori, lo scopo e l'argomento della telefonata,
- analizzare una lettera commerciale identificandone gli elementi e la corretta successione,
- comprendere lettere di candidatura e valutarne l'adeguatezza contenutistica e formale,
- comprendere ed utilizzare le espressioni e la terminologia della negoziazione commerciale, dell'acquisto e della vendita,
- comprendere il contenuto delle lettere che riguardano l'offerta, la richiesta di informazioni e di modifica delle condizioni di vendita,
- redigere una lettera sui contenuti trattati,
- trasmettere, confermare, modificare, annullare un ordine,
- comprendere ed utilizzare le espressioni e la terminologia relative all'ordine,
- redigere una lettera o una e-mail sui contenuti trattati,
- comprendere ed utilizzare le espressioni e la terminologia relative alla consegna e ai reclami,
- comprendere ed utilizzare le espressioni e la terminologia relative ai pagamenti,
- confrontare la realtà francese con quella italiana cogliendone analogie e differenze,
- saper interpretare e analizzare testi letterari per formulare un motivato giudizio critico collegandoli con altri ambiti disciplinari.

#### **3. COMPETENZE**

La maggior parte degli studenti sa applicare le conoscenze acquisite producendo testi adeguati sia allo scritto che all'orale, sa comparare alcuni aspetti della realtà francese a quella italiana, sa approfondire in modo autonomo un argomento scelto ed esporlo in maniera organica.

### **CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Si veda allegato A.

I seguenti progetti sono stati proposti dalla docente e svolti per favorire la motivazione allo studio del Francese e per rafforzare le competenze linguistiche:

- Visione dello spettacolo teatrale in Lingua francese CALAIS BASTILLE organizzato da France Théâtre il 13 gennaio 2017 presso il Teatro S. Marco di Vicenza.

- LETTORATO con madrelingua francese sviluppato in otto incontri funzionali all'AS-L.
- Preparazione alla certificazione DELF B1. Due studentesse hanno conseguito il diploma con buoni risultati.

### **METODOLOGIE**

Il metodo comunicativo è stato prediletto per potenziare la competenza linguistica. In base alla caratteristica della classe sono state individuate le seguenti metodologie:

- lezione frontale
- esercitazione in classe
- lavoro di redazione- produzione scritta
- richiesta di interventi dal posto
- correzione in classe dei lavori assegnati a casa
- attività di comprensione orale

Durante le ore di lettorato gli alunni sono stati coinvolti sempre in modo attivo con i jeux de rôle.

### **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Testi in adozione:

- C. Caputo, G. Schiavi, T. Boella, G. Fleury, *La nouvelle entreprise*, edizione Petrini.
- F. Ponzi, *Carnet Culture*, edizione Lang. Cd del libro di testo.

Fotocopie e schemi riassuntivi forniti dall'insegnante.

Lavagna tradizionale e LIM, quando possibile.

Materiale audiovisivo online predisposto da France Théâtre: brevi sequenze di video autentici, video di canzoni, dessins animés e mappe concettuali per la preparazione alla visione dello spettacolo teatrale *Calais Bastille*.

### **STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE**

In linea con le decisioni del Dipartimento, le verifiche scritte per il primo periodo (trimestre) sono state 3, per il secondo periodo (pentamestre) 3, di cui due simulazioni di terza prova tipologia B e una prova strutturata. Oltre a ciò gli studenti hanno svolto a gennaio una seconda prova di carattere socio-economico.

Le valutazioni orali sono state basate sull'accertamento delle conoscenze grammaticali, delle conoscenze specifiche dell'indirizzo di studio e letterali, della conoscenza del vocabolario specifico (micro lingua), della conoscenza della civiltà francese e sulla capacità di espressione.

Per i criteri di valutazione della produzione scritta, si rimanda alla griglia predisposta per la valutazione della Terza prova.

Per quanto riguarda la valutazione orale, oltre ai criteri della pertinenza, della conoscenza dell'argomento e della competenza linguistica, è sempre stata considerata la fluenza, la pronuncia e la capacità di attivare strategie comunicative.

Nel valutare si è tenuto conto inoltre:

dell'impegno dimostrato (controllo dello svolgimento delle consegne, regolarità nello studio e partecipazione all'attività didattica), dei progressi effettivamente riscontrati rispetto alla situazione di partenza.

La soglia della sufficienza è del 60%, come stabilito dal Dipartimento di Lingue.

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente

Michela Fracasso

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE – LINGUA FRANCESE**

<b>Contenuti</b>	<b>Periodo</b>
Révision (règles de grammaire et temps verbaux). Correzione compiti vacanze. Rédaction écrite de leur stage en été	Settembre 8 ore
Il mercato del lavoro: créer une boîte p.11-22 La telefonia p. 30-33 La struttura della lettera commerciale (fotocopia), p. 34-38, 42 La lettre pour avoir des renseignements p. 58-59-64 La lettre de motivation p. 84-5	Ottobre 12 ore
Modulo di Storia p. 132-140  Naissance de la première, deuxième et troisième République 1870-1914 La France républicaine Ricerche: La Commune, l’Affaire Dreyfus, La belle époque, Les années folles, 1968 en France et dans le monde entier, le Paris de Mitterand	Novembre 7 ore Dicembre 2 ore
Modulo teatro  Il materiale didattico proposto da France Théâtre è stato utilizzato per preparare i ragazzi a comprendere e seguire in modo consapevole l’opera teatrale-musicale CALAIS BASTILLE	Dicembre 4 ore Gennaio Spettacolo + 1 ora
Le istituzioni e le elezioni in Francia  Il sistema elettorale in Francia ( schema preparato dalla docente	Gennaio 3 ore
Commerce  Demande de catalogue et du prix courant, demande de devis et d’échantillons p. 102-4 Demande de réduction du prix, acceptation et refus p. 110-111 Poser une commande p. 121-2 Annoncer une expédition partielle p. 131 Modifier les prix p. 132 Rectifier une commande p. 134 Les modifications du contrat de vente p. 139 Annuler une commande (accepter et refuser) p. 141-5  Les étapes fondamentales de la correspondance commerciale. Rédaction de lettres: lettre de présentation, appel d’offre, offre, commande, lettre de réclamation, lettre d’annulation et réponses	Gennaio- Febbraio 11 ore
La logistique et les transports.  Les acteurs de la livraison, les documents d’expédition, l’emballage et le conditionnement, les factures et les certificats p. 152-159 unità 6 Le commerce International. Les Incoterms p. 197-8 unità 7	Marzo 10 ore

## Documento Consiglio di Classe 5°F

Les règlements. L'économie et le système bancaire (lexique) unità 8 (fotocopie e schemi ricapitolativi per l'Esame di Stato)	
Modulo di lettorato per AS-L L'immigration Leur stage L'entretien d'embauche Passer un coup de fil dans une entreprise L'expression des sentiments	Febbraio- Marzo 8 ore
Modulo di letteratura  Baudelaire: vie et oeuvres Analyse de ces poèmes: L'albatros, Enivrez-vous, La chambre double, Spleen, Correspondances, Invitation au voyage, Voyage  Al termine dell'ultimo modulo seguirà la fase dedicata alle interrogazioni, al ripasso e ai lavori individuali di approfondimento.	Aprile ore7 Maggio- Giugno Ore15

Tra Maggio e Giugno ci sarà un ulteriore potenziamento di 8 ore supplementari.

DAL 12 SETTEMBRE ALL' 8 GIUGNO = 102 ORE

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI = ORE 12

ORE EFFETTUATE ENTRO IL 13 MAGGIO = ORE 80

ORE DA SVOLGERE DAL 15 MAGGIO ALL'8 GIUGNO = 10

ORE COMPLESSIVAMENTE SVOLTE = 90 + 8 ORE SUPPLEMENTARI

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente

\_\_\_\_\_

I rappresentanti degli studenti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

**MATERIA: MATEMATICA**

DOCENTE:	Carlo Mantia
MATERIA:	Matematica
ORE SETTIMANALI:	3
CLASSE:	5 <sup>^</sup> F indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

**1. CONOSCENZE**

- Definizione di funzione; proprietà delle funzioni: razionale intera e fratta, irrazionale, esponenziale, logaritmica
- Concetto e definizione di limite di una funzione; calcolo dei limiti, anche per le forme indeterminate del tipo:  $+\infty - \infty$ ,  $\frac{0}{0}$ ,  $\frac{\infty}{\infty}$ ;
- Definizione di funzione continua; individuazione delle specie di discontinuità;
- Concetto di asintoto, classificazione e teoremi;
- Definizione di derivata e suo significato geometrico; regole di derivazione; tipi di discontinuità;
- Teoremi del calcolo differenziale;
- Definizione di integrale indefinito e integrale definito; teorema fondamentale del calcolo integrale;
- Calcolo delle aree di superfici piane;
- Le funzioni economiche in una variabile;
- La funzione domanda e offerta, ed elasticità della domanda;
- Comprensione del simbolismo matematico.

**2. COMPETENZE**

- Saper determinare di una funzione: dominio, simmetrie, intersezione con assi, segno, monotonia, massimi e minimi relativi, concavità, flessi;
- Saper tracciare un grafico probabile della funzione;
- Saper calcolare i limiti e trovare le equazioni di eventuali asintoti;
- Saper riconoscere le funzioni continue e studiare i tipi di discontinuità;
- Saper derivare una funzione;
- Saper risolvere gli integrali indefiniti e definiti;
- Saper calcolare semplici casi di aree di superfici sottese da curve attraverso il calcolo integrale;
- Saper applicare il concetto di funzione alle funzioni di natura economica.

**3. CAPACITA'**

I risultati conseguiti per quanto riguarda lo sviluppo di capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione soggettiva vedono una certa disparità tra gli allievi. Alcuni hanno dimostrato impegno assiduo, volontà ed interesse, mettendo a frutto ottime capacità intuitive, logiche e di astrazione, sapendo utilizzare conoscenze e procedure in situazioni nuove. Altri alunni sono riusciti a maturare una preparazione non esclusivamente ripetitiva, manifestando, in alcuni momenti, una discreta capacità di rielaborazione



soggettiva delle conoscenze. Il resto della classe si limita ad applicare tecniche operative, sperimentate ripetutamente in classe, ad esercizi di tipo standard, evidenziando una non sempre sufficiente capacità di analisi e di sintesi.

### **CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Si veda allegato A.

### **METODOLOGIE**

La metodologia usata consiste in lezioni frontali interattive per l'individuazione di nessi, relazioni e leggi, adeguandosi di volta in volta alle esigenze della classe. Particolare attenzione è stata prestata ad un progressivo arricchimento e ad un rigore del linguaggio specifico della materia.

L'unità didattica è stata presentata procedendo, ove possibile, attraverso l'intuizione comune della realtà, con l'evidenziazione di un problema, cercando poi le soluzioni con tecniche preesistenti e con l'introduzione di metodi e concetti nuovi, arrivando quindi alla generalizzazione.

Sono state assegnate parecchie schede contenenti esercizi-tipo da svolgere autonomamente, allo scopo di permettere allo studente una verifica personale dell'acquisizione delle conoscenze e della relativa corretta applicazione. E' seguito in classe il confronto dei diversi procedimenti utilizzati e l'analisi degli eventuali errori compiuti, motivando gli studenti sia a trovare le soluzioni corrette sia per abituarli all'esposizione orale.

### **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

- Testo adottato: Lineamenti.Math Rosso vol. 4 P. Baroncini, R. Manfredi, E. Fabbri, C. Grassi ed. Ghisetti & Corvi.
- Fotocopie di schede contenenti esercizi relativi ai vari argomenti.
- La lavagna per le spiegazioni in classe
- Le calcolatrici tascabili e gli strumenti di disegno per risolvere gli esercizi

### **CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

La Valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è avvenuta mediante:

1. Compiti in classe destinati a verificare conoscenze e abilità relative ad un gruppo di argomenti svolti nell'arco di una certa fase dell'attività curricolare;
2. Verifiche sotto forma di interrogazioni destinate a verificare le conoscenze acquisite in relazione ad argomenti dell'attività curricolare, prestando cura anche all'esposizione e all'utilizzo del linguaggio disciplinare.

Nelle prove scritte sono stati presentati esercizi, anche con domande aperte, sia di difficoltà bassa, per verificare la corretta applicazione delle tecniche di risoluzione, sia di difficoltà più elevata, per valutare la capacità di risoluzione di problemi in contesti diversi.

Durante l'anno sono stati predisposti diversi momenti di esercitazione e recupero in itinere. Prima dello svolgimento delle verifiche scritte si è dato largo spazio all'esercizio individuale.

Sono state effettuate due simulazioni di III prova.

Nella valutazione dello studente si è tenuto conto del grado di conoscenza dello specifico argomento: conoscenza dei contenuti e delle regole, applicazione corretta degli algoritmi di calcolo, uso del linguaggio appropriato e coerenza logica nonché della capacità di rielaborazione personale attraverso uno svolgimento ben organizzato e con ricerca del percorso ottimale di risoluzione. Inoltre si è tenuto conto dell'impegno, del progresso rispetto alla situazione di partenza, della frequenza alle lezioni e della partecipazione alle attività svolte in classe.

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente

Carlo Mantia

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE – MATEMATICA**

Moduli disciplinari	Periodo	Ore
<p><b><u>Mod. 1: Ripasso sul calcolo dei limiti</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di limite.</li> <li>- Funzioni continue e calcolo dei limiti.</li> <li>- Risoluzione di forme indeterminate del tipo <math>+\infty - \infty</math>, <math>\frac{0}{0}</math>, <math>\frac{\infty}{\infty}</math>.</li> <li>- Ricerca degli asintoti di una funzione: verticale, orizzontale obliquo.</li> <li>- Riconoscere e classificare i punti di discontinuità di una funzione.</li> </ul>	<p>Settembre Ottobre</p>	<p>10 ore</p>
<p><b><u>Mod.2: Ripasso della derivata di una funzione e aggiunta dei nuovi concetti e teoremi</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizioni e nozioni fondamentali.</li> <li>- Il rapporto incrementale e il suo significato geometrico.</li> <li>- Definizione di derivata e suo significato geometrico.</li> <li>- Continuità delle funzioni derivabili.</li> <li>- Derivate fondamentali.</li> <li>- L'algebra delle derivate.</li> <li>- Derivate delle funzioni composte.</li> <li>- Segno della derivata e interpretazione grafica.</li> <li>- Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto.</li> <li>- Punti stazionari, cuspidi e punti angolosi.</li> <li>- Punti di non derivabilità.</li> <li>- Continuità e derivabilità.</li> <li>- Derivate di ordine superiore.</li> <li>- Enunciato e significato geometrico del teorema di Lagrange e Rolle.</li> <li>- Regola di De L'Hospital.</li> </ul>	<p>Ottobre Gennaio</p>	<p>19 ore</p>
<p><b><u>Mod.3: Lo studio di funzione con il calcolo differenziale</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dominio di una funzione reale.</li> <li>- Simmetrie.</li> <li>- Intervalli di positività.</li> <li>- Punti di intersezioni con gli assi.</li> <li>- Ricerca degli asintoti.</li> <li>- Studio del segno della derivata prima, crescita e decrescenza, e ricerca di eventuali punti di massimo o minimo relativi.</li> <li>- Studio del segno della derivata seconda, concavità di una curva e ricerca di eventuali punti di flesso.</li> <li>- Tracciamento con sufficiente precisione del grafico della funzione; studio di funzione di funzioni razionali intere e</li> </ul>	<p>Gennaio Marzo</p>	<p>13 ore</p>

**Documento Consiglio di Classe 5°F**

fratte, e di semplici funzioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche.		
<b><u>Mod.4: Gli integrali</u></b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione e proprietà dell'integrale indefinito.</li> <li>- Integrali indefiniti immediati.</li> <li>- Integrazione per sostituzione e per parti.</li> <li>- Integrazione di semplici funzioni razionali intere e fratte, esponenziali e logaritmiche.</li> <li>- Concetto e proprietà dell'integrale definito.</li> <li>- Integrali definiti immediati.</li> <li>- Calcolo di semplici aree di figure piane.</li> </ul>	Marzo Aprile	12 ore
<b><u>Mod.5: Funzioni economiche</u></b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione della funzione domanda.</li> <li>- Funzioni di domanda: di 1° grado, di 2° grado, fratta.</li> <li>- Elasticità della domanda.</li> <li>- Classificazione della domanda</li> <li>- Definizione della funzione offerta.</li> </ul>	Aprile	6
<b><u>Mod.6: Ripasso del programma svolto</u></b>	Maggio Giugno	12
<u>Verifiche scritte, colloqui orali</u>	3(Trim.)+5(Pent.)	
<u>Simulazioni III prova</u>	2	
	totale	83 ore *

*\* Totale dato da: 71 ore effettivamente svolte dal docente fino al 09 maggio 2017 + 12 ore previste fino al termine delle attività didattiche.*

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente

\_\_\_\_\_

I rappresentanti degli studenti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

**MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE**

Anno scolastico 2016- 2017

**RELAZIONE FINALE**

**Docente:** Frighetto Giordano  
**Disciplina:** Economia Aziendale  
**Ore settimanali:** 8  
**Classe:** 5^F

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

**PREMESSA**

La classe, poco numerosa, è limitatamente diversificata nelle sue varie componenti: sono presenti alunni con profitto molto buono, la maggior parte con profitto discreto o più che sufficiente, e pochi con profitto sufficiente a causa di una partecipazione e di un impegno non sempre continui. Nulla da eccepire sul comportamento che è stato sempre rispettoso e diligente.

**1. CONOSCENZE**

La classe, con diversa gradazione, conosce le tematiche relative ai fenomeni economico-aziendali, nazionali e in parte internazionali, la normativa civilistica e fiscale, i sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, i principali strumenti di marketing.

**2. COMPETENZE**

La classe sa riconoscere, rilevare, analizzare e sintetizzare, con gli strumenti contabili generalmente riconosciuti, i principali fatti che interessano l'azienda.

In particolare:

- si orienta nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- si orienta nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- conosce i principali strumenti di marketing utilizzandoli in differenti casi e contesti;
- distingue e valuta i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- sa costruire un bilancio con dati a scelta nel rispetto dei vincoli e delle scelte gestionali imposte.

**3. CAPACITA'**

L'alunno:

- agisce nel sistema informativo dell'azienda e contribuisce sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elabora, interpreta e rappresenta efficacemente dati aziendali in contesti diversi con il ricorso a strumenti informatici e software applicativi;
- analizza i problemi aziendali concreti dal punto di vista economico, giuridico, sociale e contabile con gli strumenti culturali acquisiti, ne coglie gli aspetti fondamentali e opera sintesi significative;
- coglie i nessi di sistematicità che caratterizzano gli elementi dell'azienda.

## CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Si veda l'allegato A

## METODOLOGIE

Lezione frontale e lezione partecipata con svolgimento e risoluzione di esercizi alla lavagna svolti dall'insegnante e dagli allievi medesimi; scoperta guidata; problem solving; lettura di articoli di quotidiani anche economici.

Obiettivo: stimolare la partecipazione attiva degli studenti, favorire la comprensione dei contenuti, il ragionamento logico e rigoroso, la riflessione personale.

## MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: Con noi in azienda plus 5, ed. Le Monnier scuola, di F. Fortuna, F. Ramponi e A. Scucchia; versione mista.

Riferimenti tratti dai quotidiani.

## CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione è avvenuta sulla base di un congruo numero di verifiche su argomenti ritenuti essenziali e atti a dimostrare le capacità raggiunte dagli allievi, con il fine di rendere più consapevole ciascun alunno delle proprie lacune e poter quindi individuare adeguate strategie di recupero. Per gli allievi in difficoltà sono state fatte verifiche orali di recupero.

Tipologia di prove di verifica utilizzate:

- verifiche scritte: n°5 prove aperte e semistrutturate di 2 ore ciascuna, di cui, nel secondo periodo, una simulazione della seconda prova d'esame di 6 ore;
- verifiche orali: n° 2 per quadrimestre.

### Criteria di valutazione:

- conoscenza dell'argomento;
- padronanza del linguaggio tecnico specifico;
- capacità di sintesi;
- capacità di applicare anche a problemi attuali generali le conoscenze teoriche acquisite;
- rigore logico nella presentazione e nella risoluzione dei problemi proposti;
- capacità di esposizione orale, collegando tra loro argomenti apparentemente diversi.

Nella valutazione finale si terrà conto degli obiettivi prima evidenziati in termini di acquisizione dei contenuti, dei progressi ottenuti, della frequenza alle lezioni, della partecipazione, della costanza e dell'impegno dimostrati nello svolgimento del lavoro a casa e in classe.

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente  
Giordano Frighetto

## CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Moduli disciplinari	Periodo/ore
<p><b>L'analisi di bilancio:</b> La funzione informativa del bilancio; presupposti e contenuti delle analisi di bilancio; la riclassificazione dello Stato Patrimoniale con criteri finanziari; la riclassificazione del Conto Economico a Valore Aggiunto;</p> <p><b>L'analisi per indici:</b> presupposti e finalità, riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, aspetti tecnici; gli indici di struttura; gli indici finanziari; gli indici di redditività e di produttività; la leva finanziaria; l'analisi coordinata degli indici di bilancio; indicazioni per l'impostazione del Bilancio con dati a scelta.</p>	<p><b>Settembre Ottobre 2016</b></p>
<p><b>L'analisi di bilancio per flussi:</b> L'analisi per flussi e il Rendiconto finanziario: finalità e aspetti tecnici; il Rendiconto finanziario delle variazioni di CCn; il Rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità.</p> <p><b>L'imposizione fiscale:</b> Le imposte dirette nelle imprese; Reddito di bilancio e reddito fiscale d'impresa; i principi fiscali; la determinazione del reddito fiscale; i criteri fiscali di valutazione: plusvalenze patrimoniali, rimanenze di magazzino, ammortamento, spese di manutenzione e riparazione, canoni di leasing, svalutazione dei crediti e gli interessi passivi; l'IRAP e l'IRES; adempimenti e versamenti delle imposte sui redditi</p>	<p><b>Novembre Dicembre 2016</b></p> <p><b>Gennaio 2017</b></p>
<p><b>Pianificazione strategica, strategie e contabilità dei costi:</b> La pianificazione strategica e le sue fasi; l'analisi della situazione di partenza, dei punti di forza e di debolezza, il vantaggio competitivo, definizione degli obiettivi generali e intermedi (la mission aziendale), formulazione delle strategie, elaborazione del piano generale di impresa, l'esecuzione e il controllo, il business plan; la contabilità analitica ed il sistema informativo; indici di rendimento e di produttività; classificazione dei costi aziendali; la break even analysis: analisi costi – volumi – risultati; le configurazioni di costo; l'oggetto di calcolo dei costi; i metodi di imputazione dei costi, la contabilità full costing e direct costing; la contabilità analitica a costi standard; modalità di tenuta; l'activity based costing.</p>	<p><b>Gennaio Febbraio 2017</b></p>
<p><b>Politiche di mercato e piani di marketing aziendali:</b> il marketing management; il processo di pianificazione strategica; la mission e gli obiettivi aziendali; il portafoglio di attività dell'impresa; la segmentazione, la definizione dei mercati obiettivo e il posizionamento; la pianificazione di marketing; il ciclo di vita del prodotto e il marketing mix; responsabilità sociale ed etica nel marketing.</p>	<p><b>Marzo 2017</b></p>
<p><b>La rendicontazione sociale e ambientale d'impresa:</b> la rendicontazione sociale d'impresa; la sua comunicazione aziendale; modalità e strumenti di implementazione; il Bilancio sociale: caratteristiche generali e modello GBS, standard GRI; Bilancio ambientale: il codice etico, la certificazione SA 8000 e la ISO 26000 (argomento inserito per il primo anno: quindi analizzati in via sperimentale).</p> <p><b>Il Bilancio:</b> la costruzione del bilancio con dati a scelta.</p>	<p><b>Marzo 2017</b></p>

## Documento Consiglio di Classe 5°F

<b>Il Bilancio:</b> la costruzione del bilancio con dati a scelta. <b>Programmazione, controllo di gestione e budget:</b> Piani, programmi e budget; i preventivi d'impianto; il controllo di gestione ed il budget; il budget d'esercizio e la sua articolazione funzionale; Budget commerciale, della produzione, degli investimenti, finanziario, economico, patrimoniale; il controllo budgetario, l'analisi degli scostamenti dei costi variabili, fissi e dei ricavi di vendita; gli interventi correttivi.	<b>Aprile Maggio 2017</b>
<b>La gestione finanziaria di impresa:</b> il fabbisogno finanziario e la relativa copertura; la finanza aziendale e il management finanziario; gli strumenti di finanziamento a medio-lungo termine; gli strumenti di finanziamento a breve termine; la finanza agevolata.	<b>Maggio 2017</b>
Ripasso generale ed esercizi in preparazione all'Esame di Stato.	<b>Maggio Giugno 2017</b>

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15/5/2017  
+ n° 30 ore previste fino al termine delle attività didattiche

tot ore 220

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente

\_\_\_\_\_  
I rappresentanti degli studenti

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

**MATERIA: DIRITTO**

**DOCENTE:** FIASCONARO ANNA

**ORE SETTIMANALI:** 3

**CLASSE** 5F

Gli studenti hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di

**1-CONOSCENZE**

Nel complesso la classe ha acquisito, sia pure a diversi livelli in relazione alle capacità individuali, una conoscenza completa degli argomenti trattati. Solo pochi studenti conoscono le tematiche affrontate in modo completo ed approfondito, altri invece, avendo manifestato un impegno non sempre costante, talvolta superficiale, hanno ottenuto una conoscenza che pur se accettabile, risulta essere poco approfondita e spesso mnemonica.

Gli studenti conoscono i principi fondamentali della Costituzione Italiana, il funzionamento degli organi costituzionali, la funzione della Pubblica Amministrazione, gli organi dell'Unione Europea e le rispettive competenze, le autonomie locali.

**2-COMPETENZE**

Gli studenti hanno acquisito progressivamente consapevolezza in ordine al ruolo e alla funzione del Diritto nell'organizzazione della società, nella crescita e nella formazione personale di ogni cittadino.

Sanno analizzare situazioni di carattere giuridico ed economico.

Sono in grado di comunicare, sia pure a diversi livelli, attraverso il linguaggio giuridico-economico .

Riconoscono nei dati dell'attualità i principali interventi del soggetto pubblico nel sistema politico ed economico.

Dimostrano adeguate competenze nell'individuare e accedere alla normativa pubblicistica.

**3-ABILITA'**

Gli studenti dimostrano di possedere accettabili, qualche elemento anche valide, capacità di effettuare collegamenti fra i diversi argomenti e di cogliere nei fenomeni giuridici ed economici analogie e differenze.

Gli studenti, qualcuno in modo autonomo altri guidati e sia pure a diversi livelli, sono complessivamente in grado di compiere analisi e sintesi e di rielaborare in modo critico le conoscenze acquisite.

**1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Si veda allegato A

**2. METODOLOGIE**

Lezione frontale; lezione interattiva con possibilità per gli alunni di intervenire su alcuni argomenti tratti dalla quotidianità pur nella difficoltà di un quadro politico ed economico in evoluzione; lezione integrata dalla lettura di testi adeguati e di volta in volta pertinenti alle tematiche trattate. L'obiettivo è stato sempre quello di mettere gli studenti in grado di analizzare le situazioni di carattere economico-giuridico e di interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi e di fonti di informazione.



### 3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Il libro di testo - Costituzione – appunti – quotidiano

Testo adottato: Diritto per il quinto anno di G.Zagrebelsky, G.Oberto, G.Stalla, C.Truccho

### 4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate interrogazioni orali di tipo tradizionale e verifiche scritte.

La valutazione ha inteso accertare: Il livello di acquisizione dei contenuti, la capacità di mettere in relazione le conoscenze, la capacità di usare un lessico appropriato e preciso, l'impegno manifestato.

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente

Anna Fiasconaro

**CONTENUTI: DIRITTO**

<p><b>Unità di apprendimento : Costituzione e forma di governo.</b></p> <p><b>1 La Costituzione: nascita, caratteri, struttura:</b> la nascita della Costituzione, la struttura della Costituzione.</p> <p><b>2 I principi fondamentali:</b> artt.1-12, la democrazia, il principio di uguaglianza, l'internazionalismo. I diritti di libertà, art.13, art.21 Cost., i doveri.</p> <p><b>3 I principi della forma di governo:</b> i caratteri della forma di governo, la separazione dei poteri, la rappresentanza, il sistema parlamentare, il regime dei partiti.</p>	<p>Periodo settembre-ottobre</p>	
<p><b>Unità di apprendimento: l'organizzazione costituzionale.</b></p> <p><b>1 Il Parlamento:</b> il bicameralismo, la legislatura, la posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie, l'organizzazione interna delle Camere, la legislazione ordinaria, la legislazione costituzionale.</p> <p><b>2 Il Governo:</b> la formazione del Governo, il rapporto di fiducia, la struttura e i poteri del Governo, i poteri legislativi e i poteri regolamentari.</p> <p><b>3 I giudici e la funzione giurisdizionale:</b> i giudici e la giurisdizione, Magistrate ordinarie e speciali, la soggezione dei giudici soltanto alla legge, l'indipendenza dei giudici, i caratteri della giurisdizione, gli organi giudiziari e i gradi del giudizio.</p> <p><b>4 Il presidente della Repubblica:</b> caratteri generali, elezione, poteri, la controfirma ministeriale.</p> <p><b>5 La Corte Costituzionale:</b> struttura e funzionamento della Corte Costituzionale, il giudizio di costituzionalità delle leggi, i conflitti costituzionali, il referendum abrogativo.</p>	<p>novembre-gennaio</p>	
<p><b>Unità di apprendimento: Lo Stato autonomistico: le Regioni e gli enti locali</b></p> <p><b>1 Autonomia e decentramento:</b> l'art.5 Cost., il progressivo decentramento, le nuove competenze legislative dello Stato e delle Regioni, potestà regolamentare e riparto delle funzioni amministrative, l'organizzazione delle Regioni, organizzazione dei Comuni.</p>	<p>febbraio-marzo</p>	

## Documento Consiglio di Classe 5°F

<p><b>Unità di apprendimento: la pubblica amministrazione</b></p> <p><b>1 La funzione amministrativa:</b> i compiti amministrativi dello Stato, i principi costituzionali della P.A., l'organizzazione della P.A, il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti.</p> <p><b>2 Gli atti amministrativi:</b> i provvedimenti, il procedimento amministrativo, validità ed efficacia degli atti amministrativi, vizi di legittimità e vizi di merito. Liberalizzazione e semplificazione, Scia.</p> <p><b>L'Unione Europea:</b> L'organizzazione dell'unione europea, le fonti del diritto comunitario.</p> <p><i>Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo all'approvazione del Documento</i></p>	aprile – maggio	
Verifiche scritte ed orali	Tutto l'anno	<i>Ripasso</i>
<i>Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio : n.74 ( + 9 previste fino al termine delle attività didattiche)</i>		

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente

\_\_\_\_\_

I rappresentanti degli studenti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

**MATERIA: ECONOMIA POLITICA**

**DOCENTE:** FIASCONARO ANNA

**ORE SETTIMANALI:** 3

**CLASSE** 5F

Gli studenti hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di

**1-CONOSCENZE**

Nel complesso la classe ha acquisito, sia pure a diversi livelli in relazione alle capacità individuali, una conoscenza completa degli argomenti trattati. Un gruppo ristretto di studenti ha conseguito una ottima conoscenza, completa e approfondita, delle tematiche affrontate mentre, per un altro gruppo, le conoscenze, pur se accettabili, sono solo in parte approfondite e talvolta mnemoniche.

Gli studenti conoscono l'attività economica pubblica e il ruolo del soggetto pubblico nell'economia, le entrate pubbliche, la spesa pubblica e le rispettive funzioni. Il bilancio dello Stato e la finanza locale.

**2-COMPETENZE**

Gli studenti hanno acquisito progressivamente consapevolezza in ordine al ruolo e alla funzione dell'economia pubblica nell'organizzazione della società, nella crescita e nella formazione personale di ogni cittadino.

Sanno analizzare situazioni di carattere giuridico ed economico.

Sono in grado di comunicare, sia pure a diversi livelli, attraverso il linguaggio giuridico-economico.

Riconoscono nei dati dell'attualità i principali interventi del soggetto pubblico nel sistema economico.

**3-ABILITA'**

Gli studenti dimostrano di possedere accettabili, qualche elemento anche valide, capacità di effettuare collegamenti fra i diversi argomenti e di cogliere nei fenomeni economici analogie e differenze, vantaggi e svantaggi.

Gli studenti, qualcuno in modo autonomo altri guidati e sia pure a diversi livelli, sono complessivamente in grado di compiere analisi e sintesi e di rielaborare in modo critico le conoscenze acquisite.

**1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Si veda allegato A

**2. METODOLOGIE**

Lezione frontale; lezione interattiva con possibilità per gli alunni di intervenire su alcuni argomenti tratti dalla quotidianità pur nella difficoltà di un quadro politico ed economico in evoluzione; lezione integrata dalla lettura di testi adeguati e di volta in volta pertinenti alle tematiche trattate. L'obiettivo è stato quello di mettere gli studenti in grado di analizzare le situazioni di carattere economico-giuridico e di interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi e di fonti di informazione, nonché, di contribuire a formare un atteggiamento critico-costruttivo di fronte alla realtà e favorire capacità di autonomia intellettuale.

### 3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Il libro di testo - Costituzione – appunti – quotidiano – slide -web

Testo adottato: Economia Pubblica: una questione di scelte di Simone Crocetti, Mauro Cernesi

### 4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate interrogazioni orali di tipo tradizionale e verifiche scritte.

La valutazione ha inteso accertare: l'acquisizione dei contenuti, la capacità di mettere in relazione le conoscenze, la capacità di usare un lessico appropriato e preciso, l'impegno manifestato.

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente

Anna Fiasconaro

**CONTENUTI: ECONOMIA POLITICA**

<p><b>MODULO 1: L'attività economica pubblica</b></p> <p><b>1 La presenza del soggetto economico pubblico nel sistema economico:</b> Il problema delle scelte nel sistema economico, il ruolo dello Stato e della finanza pubblica, il sistema liberista e la finanza neutrale, la crisi del 1929, finanza congiunturale e finanza funzionale, il sistema economico misto.</p> <p><b>2 Le funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico:</b> le ragioni dell'intervento pubblico nell'economia, i fallimenti del mercato, la funzione redistributiva del reddito, le altre funzioni dell'intervento pubblico, le modalità di intervento pubblico nell'economia.</p> <p><b>3 L'intervento pubblico diretto:</b> la proprietà e l'impresa pubblica.</p> <p><b>4 La politica economica:</b> nozione, la politica fiscale, la politica monetaria, la politica dei redditi, la politica economica nell'ambito dell'U.E.</p> <p><b>5 Gli obiettivi della politica economica:</b> la stabilità economica, lo sviluppo, l'occupazione, la lotta all'inflazione</p>	<p>Periodo settembre – ottobre</p>	
<p><b>MODULO 2: la politica della spesa pubblica</b></p> <p><b>1 Il fenomeno della spesa pubblica:</b> il concetto di spesa pubblica, la classificazione della spesa pubblica, l'espansione della spesa pubblica, il problema del controllo della spesa pubblica, la politica della spesa pubblica, gli effetti negativi di una eccessiva espansione della spesa pubblica.</p> <p><b>2 La spesa sociale:</b> lo Stato Sociale, la previdenza sociale in generale, il sistema pensionistico, le prestazioni previdenziali a sostegno del reddito, l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, l'assistenza sanitaria ( art. 32 cost.) e sociale ( art.38 cost.).</p>	<p>ottobre – dicembre</p>	
<p><b>MODULO 3: la politica delle entrate pubbliche</b></p> <p><b>1 le entrate pubbliche:</b> le entrate pubbliche in generale, classificazione delle entrate, i tributi, le dimensioni delle entrate pubbliche, le entrate pubbliche come strumento di politica economica.</p> <p><b>2 Le imposte:</b> l'obbligazione tributaria, il presupposto di imposta, gli elementi dell'imposta, i diversi tipi di imposta, i diversi tipi di progressività dell'imposta, i principi giuridici dell'imposta, gli effetti microeconomici dell'imposta: evasione, elusione, traslazione, rimozione, ammortamento e diffusione.</p>	<p>gennaio – febbraio</p>	

<p><b>MODULO 4: la programmazione delle scelte pubbliche la politica delle entrate</b></p> <p><b>1 Il bilancio dello Stato:</b> le tipologie di bilancio, i principi del bilancio, le fasi del processo di bilancio, il controllo sulla gestione del bilancio.</p> <p><b>2 Il bilancio e le scelte di finanza pubblica:</b> le teorie di bilancio, il disavanzo pubblico nella sua evoluzione storica.</p> <p><b>3 La finanza locale e il federalismo fiscale:</b> la teoria economica sul federalismo fiscale, dal centralismo al federalismo fiscale, il finanziamento dei governi locali.</p> <p><b>MODULO 5: il sistema tributario italiano</b></p> <p><b>IRPEF ed IRES:</b> caratteri generali</p> <p><i>Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento</i></p>	<p>marzo – maggio</p>	<p><i>ripasso</i></p>
<p>Verifiche scritte ed orali</p> <p><i>Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio n.75</i> (+ 8 previste fino al termine delle attività didattiche)</p>	<p>Tutto l'anno</p>	

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente

\_\_\_\_\_

I rappresentanti degli studenti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

**MATERIA: SCIENZE MOTORIE**

**DOCENTE:** Cabianca Giovanni  
**ORE SETTIMANALI:** 2  
**ORE COMPLESSIVE FINO AL 15 MAGGIO:** 56  
**CLASSE:** 5 F

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Classe di discrete capacità anche se differenziata al suo interno, attenta e interessata, ha seguito con profitto le lezioni raggiungendo gli obiettivi prefissati, sia pure in modo non omogeneo. Tutti gli alunni hanno migliorato la abilità motorie, alcuni hanno acquisito schemi evoluti, maturato doti organizzative e sul piano tecnico sanno utilizzare in modo critico le metodologie e gli strumenti fondamentali.

**1. CONOSCENZE**

Gli studenti conoscono gli effetti del movimento sui vari apparati: scheletrico, muscolare, nervoso, cardiocircolatorio, respiratorio. Sanno interpretare le varie metodologie di allenamento. Hanno conoscenze sull'igiene alimentare, sui metabolismi energetici, sulle norme di primo soccorso. Conoscono gli effetti sull'organismo delle varie tipologie di doping sia come risultati attesi sia come effetti collaterali.

**2. COMPETENZE**

Gli studenti sono in grado di utilizzare le conoscenze relative al condizionamento, al miglioramento e al recupero di abilità e di schemi motori. Hanno le competenze per potenziare le qualità con le metodologie di allenamento.

**3. CAPACITÀ**

Gli allievi hanno migliorato le loro capacità legate all'espressività corporea, sanno contestualizzare e organizzare piccoli sistemi di allenamento, valutando intensità, periodi e durata. Sono in grado di apprezzare e valutare i miglioramenti anche con l'ausilio di prove e tabelle.

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Si veda l'allegato A.

**METODOLOGIE**

Lezioni frontali, gruppi di lavoro, attività laboratoriali, tecnica degli sports e dei giochi di squadra.  
Partecipazione tornei di istituto, attività sportiva pomeridiana.  
Partecipazione ad una lezione specifica: "Donazione organi e tessuti" con il dott. Mastropasqua primario dell'ospedale di Arzignano e la sua equipe.

**MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Palestra attrezzata.  
Materiale informatico dalla rete internet come approfondimento.  
Lavori ed appunti.  
Tabelle e schemi a blocchi  
Schemi riassuntivi, appunti, articoli di giornale.



## **CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

### **Tipologia delle prove di verifica utilizzate**

- Prove tecniche sulle varie abilità
- Grado di miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- Test e prove
- Osservazioni in itinere
- Verifiche orali.
- Partecipazione alle strategie con discussione

### **Indicatori adottati per l'attribuzione dei voti**

- Conoscenza e uso della terminologia.
- Conoscenze sull'argomento e sul contesto.
- Organizzazione del testo scritto e dell'esposizione orale.
- Espressione della creatività personale
- Capacità elaborative e critiche

**La classe è stata coinvolta nelle attività del progetto sport&galilei.**

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente  
Giovanni Cabianca

## ARGOMENTI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

EDUCAZIONE FISICA

<i>Moduli disciplinari</i>	<i>Periodo</i>	<i>Ore</i>
<b>Mod.1: Potenziamento delle capacità di resistenza</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lavoro aerobico di durata</li> <li>▪ Applicazione metodiche di allenamento lattacido</li> <li>▪ Condizionamento delle abilità</li> <li>▪ Metodologie</li> </ul>	settembre ottobre novembre	10
<b>Mod.2: Coordinazione generale e specialità atletiche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Equilibrio dinamico</li> <li>▪ Agilità e schemi motori evoluti</li> <li>▪ Elementi della ginnastica e della preacrobatica</li> <li>▪ Tecnica salti</li> <li>▪ Tecnica lanci</li> <li>▪ Ostacoli</li> </ul>	gennaio febbraio marzo aprile maggio	10
<b>Mod.3: Potenziamento muscolatura arti e addome</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Recupero e tonificazione generale</li> <li>▪ Metodiche di allenamento alla forza</li> <li>▪ Metodiche di allenamento alla velocità</li> <li>▪ Metodiche di allenamento alla rapidità</li> <li>▪ Allungamento muscolare e isometria</li> </ul>	dicembre gennaio febbraio marzo	12
<b>Mod.4: Giochi sportivi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ pallacanestro</li> <li>▪ pallavolo</li> <li>▪ Calcio/5</li> </ul>	tutto'anno	12
<b>Mod.5: argomenti teorici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I metabolismi energetici</li> <li>▪ Il doping</li> <li>▪ Primo soccorso</li> <li>▪ Alimentazione</li> <li>▪ Metodologie dell'allenamento</li> <li>▪ Fisiologia degli apparati</li> </ul>	tutto'anno	20
<b>Verifiche, test durante le lezioni</b>	tutto'anno	
<b>Attività collegate all'Esame di Stato (simulazioni prove)</b>	maggio	3

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio: 60

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente  
Giovanni Cabianca

**Programma consuntivo di Scienze Motorie**  
**Anno scolastico 2016/'17 Classe 5° F**

Il programma di Educazione Fisica preventivato all'inizio dell'a. s. è stato interamente svolto. Si è preso parte ad una giornata sulla neve alla quale hanno aderito alcuni alunni. La classe ha aderito al torneo interno di pallavolo a cui hanno partecipato alcuni alunni. Il resto della classe ha seguito la programmazione.

**PARTE TECNICO PRATICA**

Corsa prolungata a regime aerobico

- 1) Corsa intervallata a regime anaerobico
- 2) Andature preatletiche finalizzate al miglioramento della tecnica di corsa e al potenziamento muscolare
- 3) Esercizi per lo sviluppo della mobilità articolare
- 4) Esercitazioni per il miglioramento della coordinazione generale
- 5) Esercizi per il miglioramento della forza muscolare
- 6) Esercizi per il miglioramento dell'equilibrio sia statico che dinamico
- 7) Per l'atletica leggera sono state approfondite le tecniche delle seguenti specialità: corsa ad ostacoli, salto in alto, salto in lungo e getto del peso
- 8) Per la ginnastica artistica sono state affrontate le tecniche delle capovolte, della verticale, della ruota con le rispettive combinazioni e vari volteggi alla cavallina.
- 9) Per gli sport di squadra ci si è soffermati sugli aspetti tecnico tattici e sui regolamenti dei seguenti sport: pallavolo, pallacanestro e calcio a cinque.
- 10) Sono stati proposti ed effettuati molti giochi propedeutici a vari sport di squadra, sport che per le caratteristiche della palestra e degli spazi scolastici non era possibile proporre in altro modo.

**PARTE TEORICA**

Sono stati affrontati e approfonditi i seguenti argomenti:

- 1) L'apprendimento motorio e la costruzione delle abilità motorie; le fasi dell'apprendimento
- 2) Classificazione delle abilità motorie
- 3) Cenni di neurofisiologia: centri corticali sensitivi e motori; sistema piramidale e sistema extrapiramidale
- 4) Il feedback
- 5) Aspetti della motricità
- 6) Gli schemi motori di base
- 7) La coordinazione
- 8) Le qualità motorie di base: forza, velocità, resistenza, mobilità articolare con le relative metodologie di allenamento
- 9) La sintesi energetica muscolare: fabbisogno energetico, meccanismo anaerobico lattacido, meccanismo anaerobico lattacido, meccanismo aerobico
- 10) I danni dei farmaci nello sport: sostanze dopanti e integratori

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente  
Giovanni Cabianca

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"  
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

**MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA**

**DOCENTE:** Carlo Tonin

**NUMERO ORE SETTIMANALI:** 01

**CLASSE:** 5^F

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

**CONOSCENZE**

Gli studenti conoscono alcuni temi e concetti fondamentali di etica sapendo valutare l'insegnamento cristiano in ordine ai problemi presenti nella società con particolare riferimento alla pace, alla solidarietà, alla mondialità.

**CAPACITA'**

Gli studenti sono in grado di esporre alcuni semplici concetti fondamentali di etica, di discuterne in modo sufficiente tentando e ipotizzando processi di consapevolezza.

**COMPETENZE IN USCITA**

Gli studenti leggono nel loro vissuto i valori umani e cristiani quali l'amore, la solidarietà, la carità, il rispetto di sé e degli altri cogliendo l'importanza di valori etici, cristiani e laici, in relazione al sé, al gruppo e alla comunità.

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Si veda allegato A

**METODOLOGIE**

Lezioni frontali, riflessioni guidate. Attività di gruppo in classe. Analisi di brani portati dall'insegnante. Attività di gruppo con eventuali presenze di esperti.

**MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

- Testo adottato: S. Bocchini, *Nuovo Religione e Religioni*, EDB, Bologna, 2008.
- Schemi riassuntivi, appunti, articoli di giornale, utilizzo di documenti video.

**CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE.**

La verifica dell'apprendimento è avvenuta tramite l'utilizzo di vari strumenti: partecipazione attiva alla discussione e agli approfondimenti, lavoro di ricerca personale o di gruppo, elaborazione di mappe concettuali di gruppo.

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente



**ARGOMENTI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

*Religione Cattolica*

<i>Moduli disciplinari</i>	<i>Periodo / ore</i>
1. Alcuni Concetti fondamentali di etica 2. L'etica Cristiana, l'etica del lavoro	<i>Trimestre 8 ore</i>
3. Etica e attualità: lettura di fatti attuali in chiave etica 4. Il fine vita: elementi per la riflessione 5. Il Cristiano e l'impegno sociale e politico	<i>Pentamestre 12 ore</i>

*Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2017: 18*

*Tot. n. ore 20 circa*

*(+2 ore previste fino al termine delle attività didattiche)*

Arzignano, 09 maggio 2017

Firma del docente

\_\_\_\_\_

I rappresentanti degli studenti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## 12. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DISCIPLINARI

Ai sensi del D.M. n. 358 del 18-09-1998, tuttora in vigore limitatamente alla fase della correzione delle prove scritte, il Consiglio di classe, riunito in data 09 maggio 2017, ha deliberato la seguente ripartizione delle materie dell'ultimo anno in due aree disciplinari:

### **Area linguistica e storica:**

- Lingua e lettere italiane
- Storia
- Lingua inglese
- Lingua francese

### **Area economica, scientifica e tecnologica:**

- Matematica
- Diritto
- Economia politica
- Economia aziendale
- Scienze motorie

Documento letto e approvato nella seduta del 9 maggio 2017.

L'insegnante coordinatore  
Prof. Gobbi Alberto

Il dirigente scolastico  
Prof. Formaggio Carlo Alberto

.....

.....

I docenti

Prof. Cabianca Giovanni

\_\_\_\_\_

Prof.<sup>ssa</sup> Fiasconaro Anna

\_\_\_\_\_

Prof.<sup>ssa</sup> Fracasso Michela

\_\_\_\_\_

Prof. Frighetto Giordano

\_\_\_\_\_

Prof. Mantia Carlo

\_\_\_\_\_

Prof. Tonin Carlo

\_\_\_\_\_

Prof.<sup>ssa</sup> Zanetello Valeria

\_\_\_\_\_

Firmato nell'originale dal Dirigente Scolastico e dai Docenti.